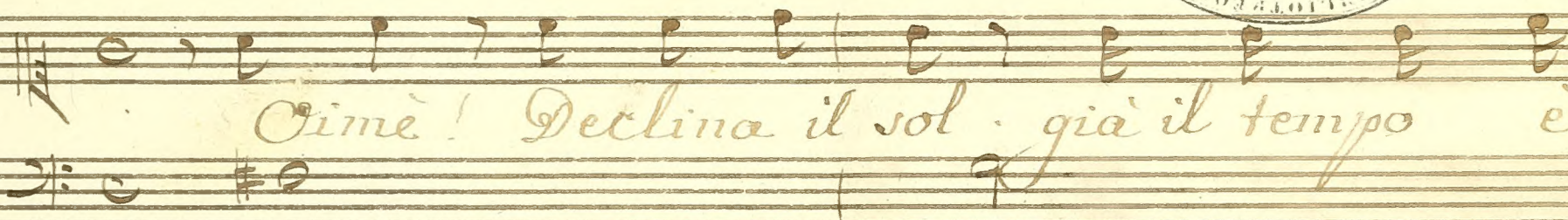
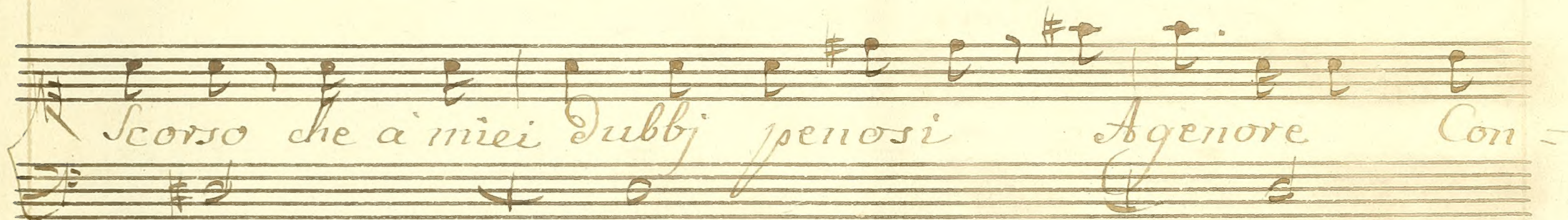
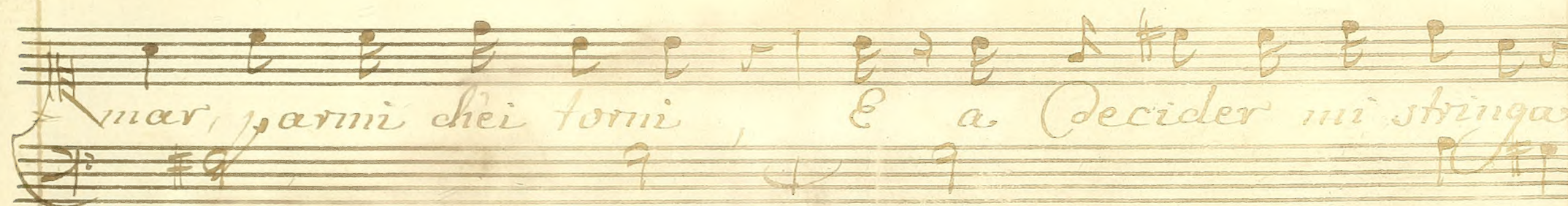
25 GLUCK, Christoph Willibald von, 1714-1787

Il Ré Pastore. Manuscript, Italian, [c.1756].

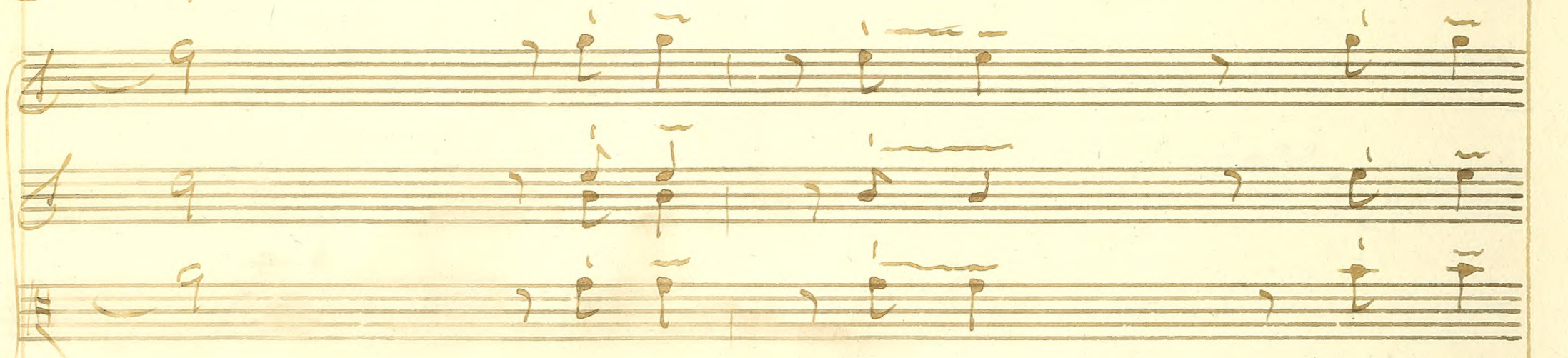
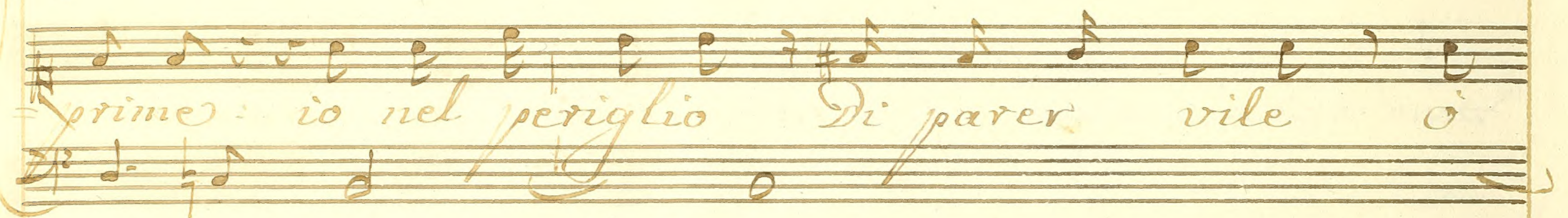
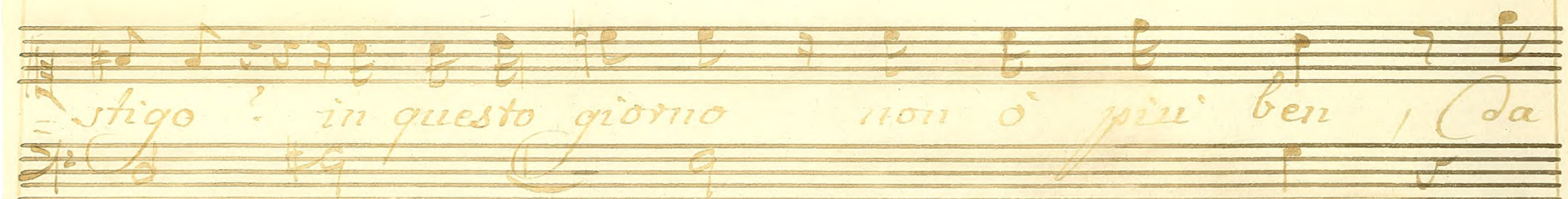
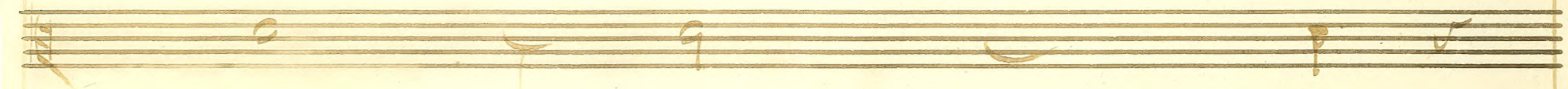
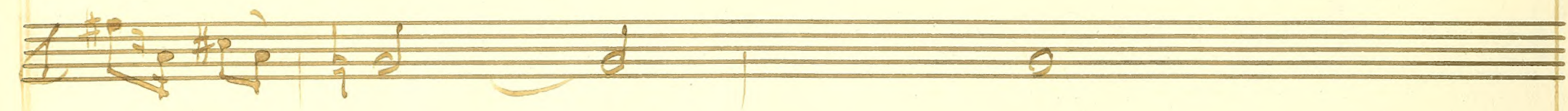
Unpublished in full score until the Sämtliche Werke, 1967, and only 2 excerpts in short score published in Gluck's lifetime. Contemporary MS copies are very scarce; the commentary to the 1967 edition records 5 in all (none in private hands), and only one of them is complete.

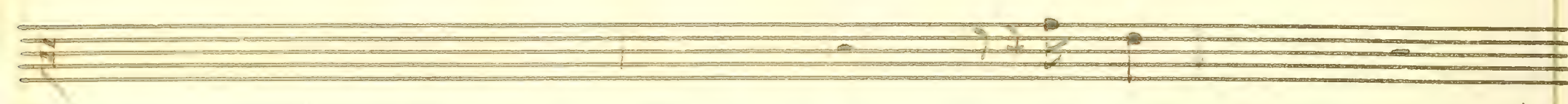
Dramma per musica in 3 acts, text by Metastasio, was first performed for the birthday of Emperor Francis I on 8 December 1756 at the Vienna Burgtheater. The present score contains the whole of Act III, including the recitatives. The aria 'L'amero; saro costante' follows the version given in an appendix to the 1967 score. The only other source for this version is a manuscript that was formerly in the Esterhazy Archives and is now in the National Museum, Budapest.

A point of particular interest, and a possible link with the original production, is the name "Gabrielli" written in the score at the head of Elisa's aria 'Io rimaner divisa'. Caterina Gabrielli (1730-96) who, as promiscuous as she was virtuose, was later to become one of the most talked-about of singers, was at this time studying in Vienna and created the part of Elisa. This aria, with another from Act III (Agenor's 'Sol puo dir'), is singled out by Einstein (Gluck pp.52-4) for particular praise in an opera which he otherwise regards as somewhat conventional.

Il Ré Pastor
Atto Terzo
Scena Ima Aminta Solo
Am:
Oimè! Declina il sol. già il tempo è
Scorso che a' miei dubbj penosi Agenore Con=
cesse. ad ogni fronda che fan l'aure tre=
mar, parmi ch'ei torni E a Decider mi stringa

io da che nacqui mai non mi vidi in tanta an=
for
mes: for:
=gustia
Elisa il suo

vuol ch'io rammenti tenero Lungo e generoso a
more Con mille Idee d'onore Agenore m'op

prime io nel periglio Di parer vile o
di mostrarmi infido tremo ondeggio m'af

fanno e non decido e questo è il
regno! e Così ben si vive fra la porpora, e

l'or ? misere Spoglie Siete premio, o Ca=
=stigo ? in questo giorno non è più ben, Cda

for
che mi siete int- no
finche in povere
O me infe -

Dirgli oh Dio Secondarlo non posso: Resistergli non
Costui

sgrida e l'amo m'affligge e lo rispetto
Ah non si

Ah qual Compagna ti Destinan le stelle.
Amin:
Amala e Desia Degli affetti d'un Re. Com=
prendo amico tutta la mia feli cità non
Dimmi d'amar la Sposa mia già l'amo a segno

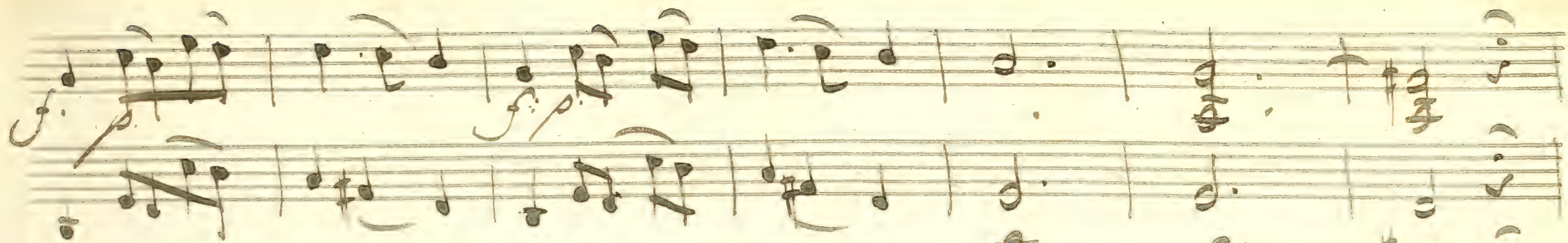
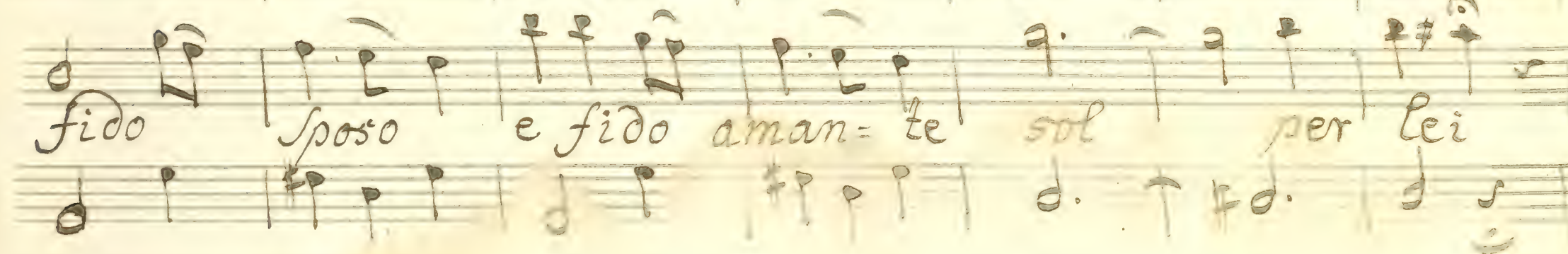
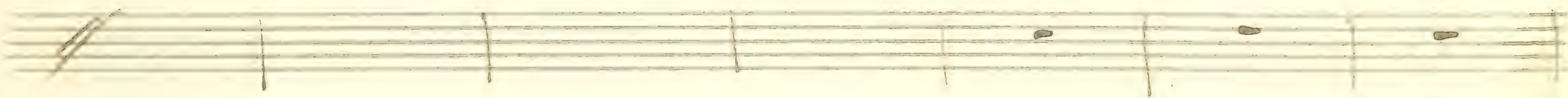
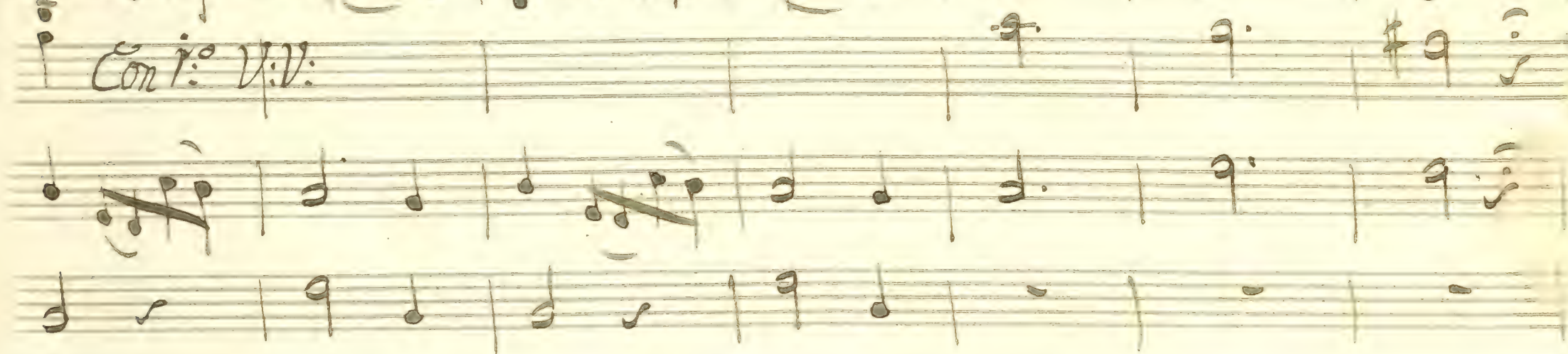
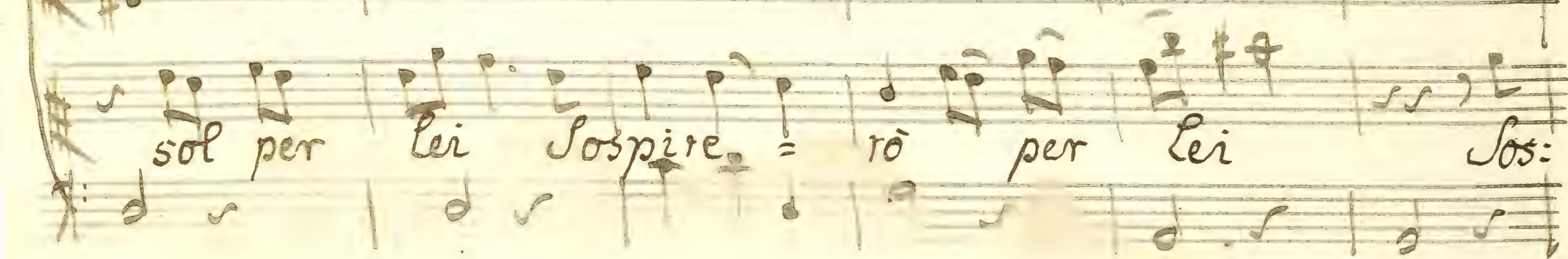
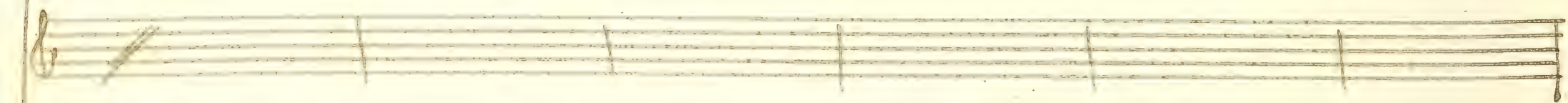
Il Re Pastore Atto Terzo Scena II
Violini
Flauti Trav:
Con il Primo V: V:
Trombe
Viola Sempre con il Violino I^mo
in ottava Bassa
Aria

Unis:

Con 1.^o V: V:
Con 2.^do V: V:

Col 1.º V:V:

Col 1.º V: V:
L'ame = rò Sarò Constan = te fido Sposo

e fido amante sì per lei sospi= re = rò

Con 1.º V:V:
fido Sposo e fido aman= te sol per lei

Coi V: V:
Coi V: V:
Col 1.º V: V:
sol per lei Sospire = rò per lei Sos:

Unis:
Coi V:V:
=pire = ro
Sos:

f:
Coi V:V:
=pi =rerò
Sos-pi = re = rò

Coi V: V:
Coi V: V:

fido
Sposo

l'ame = rò, fido amante sospi = re = ro Sol per

Col I.º V: V:
Lei Sarò Costan =

f: f: p: f f: p:
te fido Spo=so e fido aman.te

Col 2.do V: V:
sol per lei sol per lei Sospire = rò per

Coi V: V:
le - i
Sospire - rò

Sospire = rò
Sos:

Unis
Col 1.° V: V:
=pire = rò
per lei sospirerò

f.
Coi V: V:

Coi V: V:
In si Caro e

f. p.
f. p.
Dol = ce ogget = to La mia gioja il mio di = letto

Con 1.º V: V:
La mia pa = ccio trove = rò
La mia gioja

Col 1.º V: V:
il mio dilet = to la mia pace io trove = rò

Col I.º V: V:
io : tro : vero
io

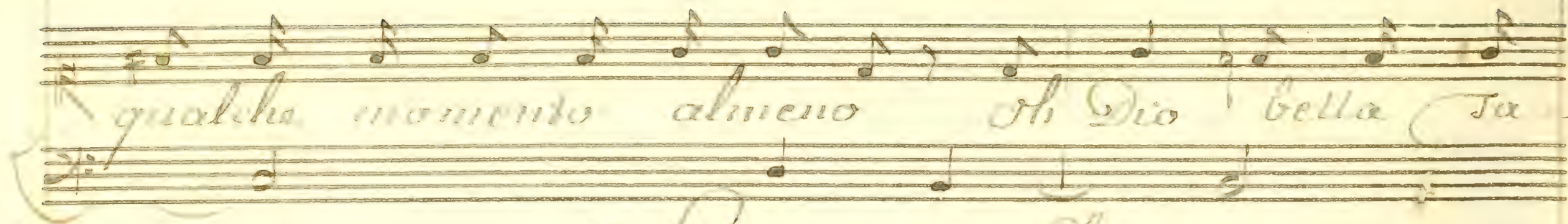
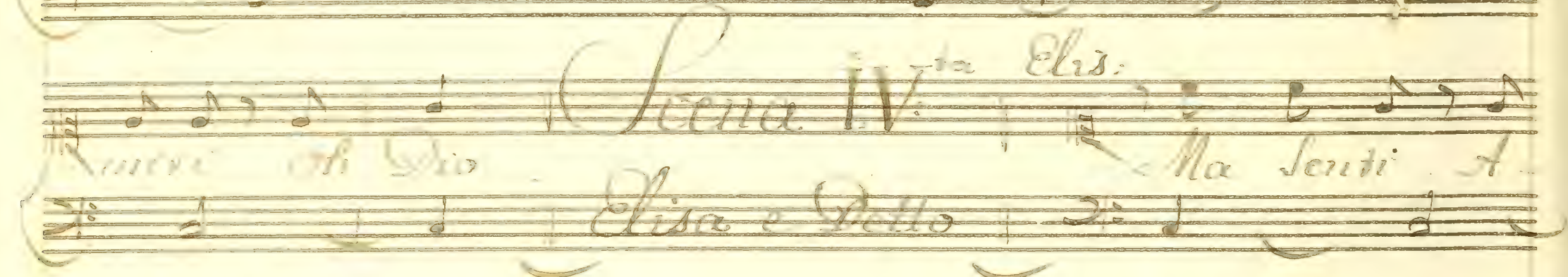
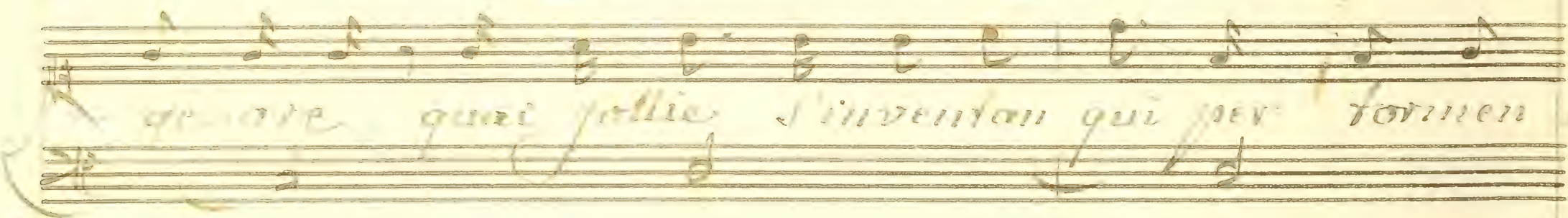
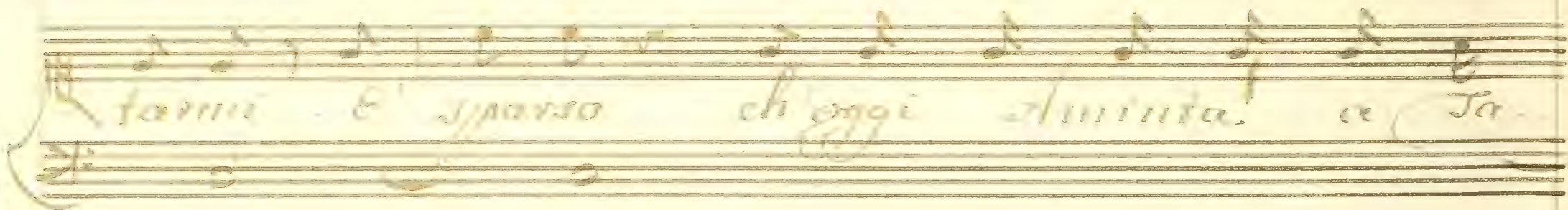
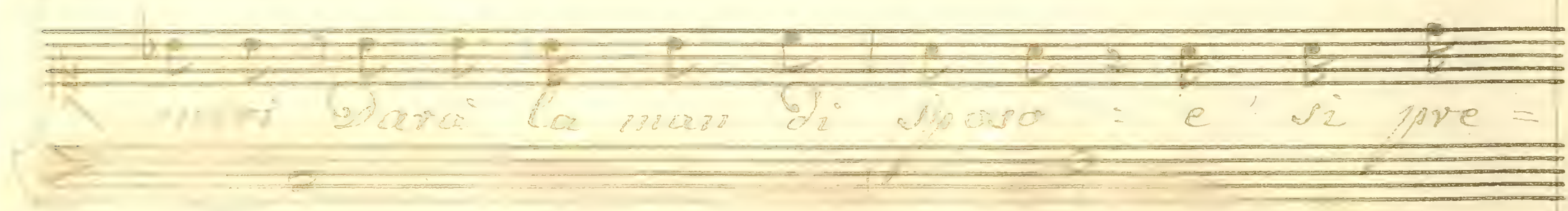
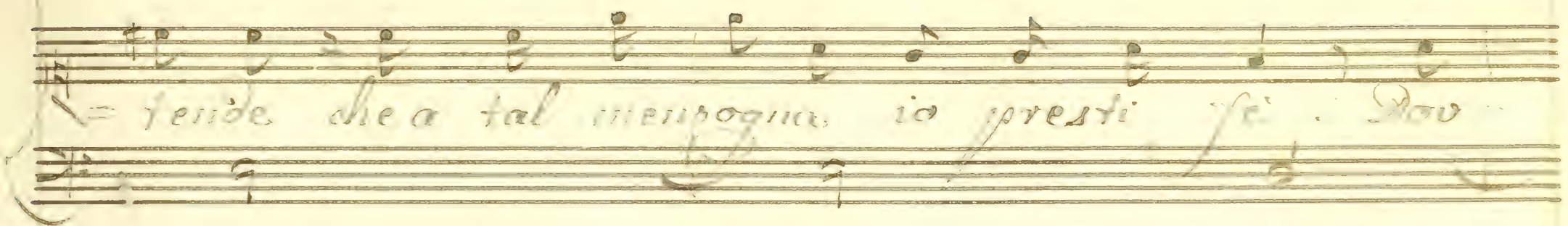
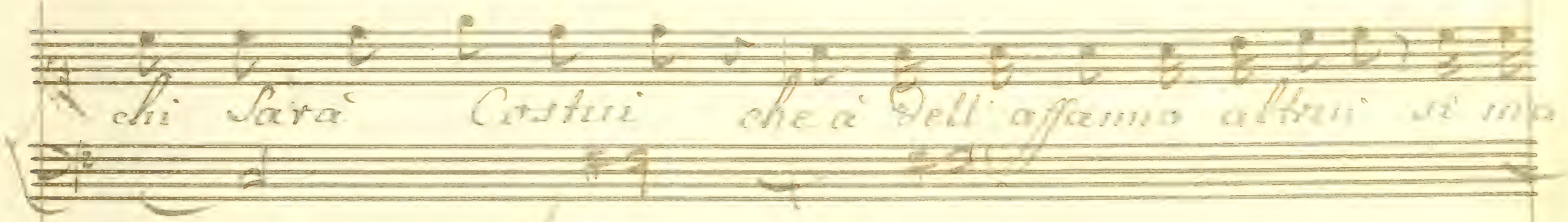
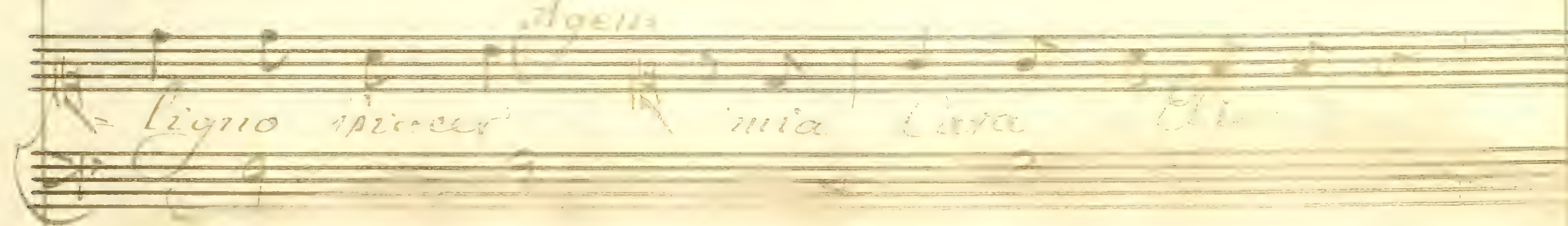
Col 1.º V: V:
trove = rò

Unis:
Dal Segno

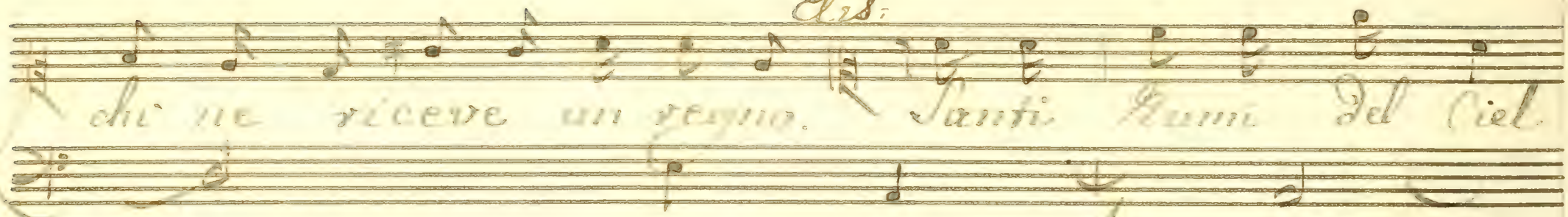
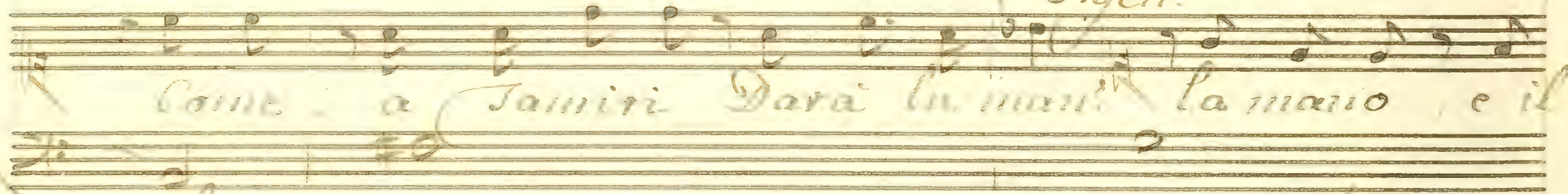
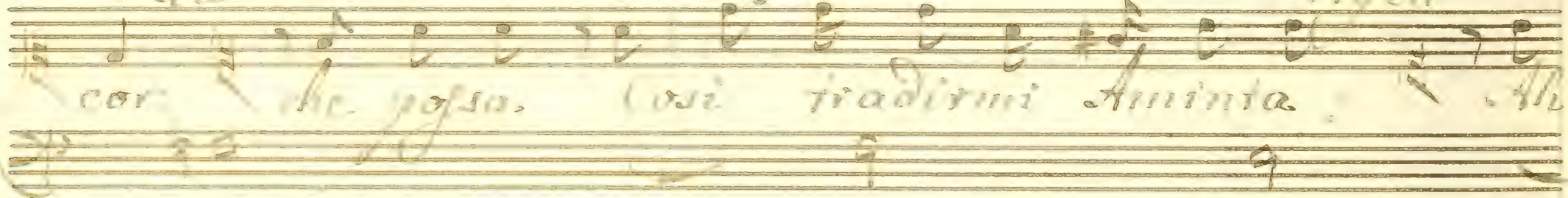
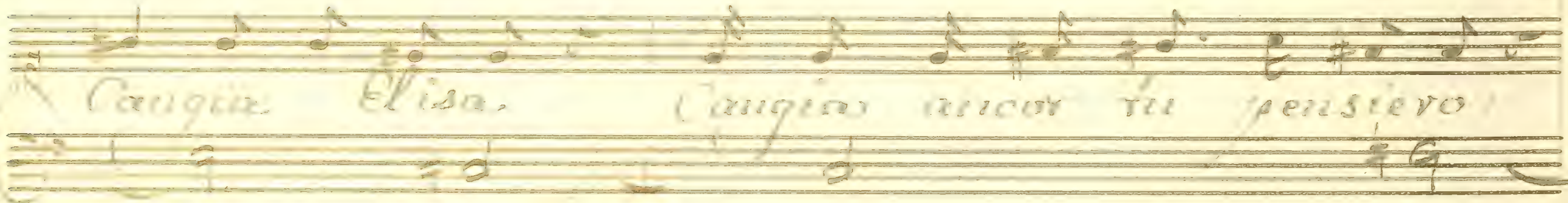
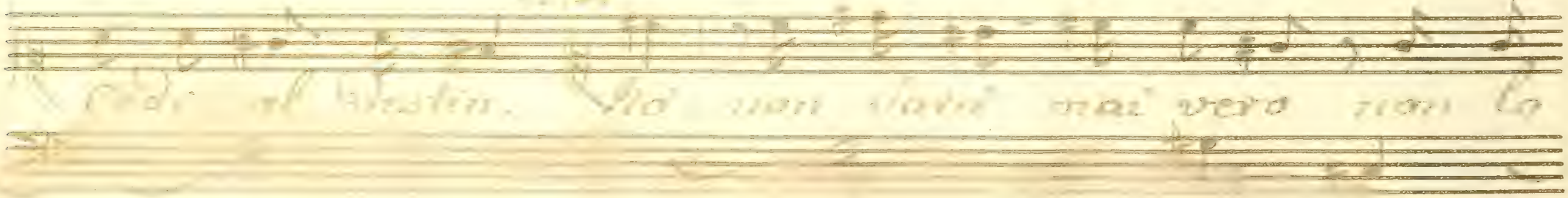
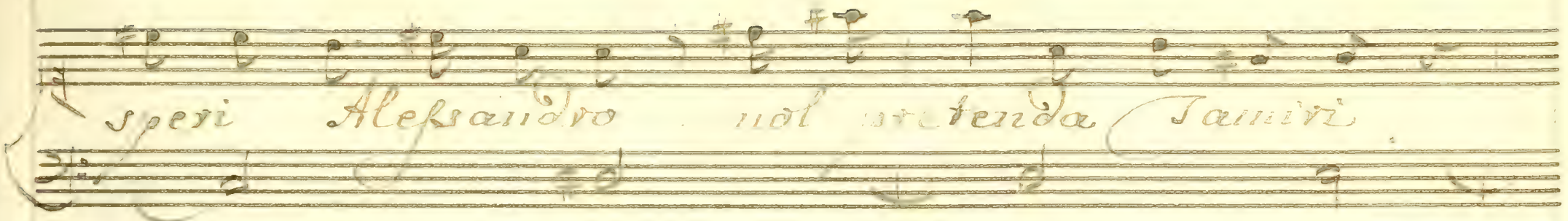
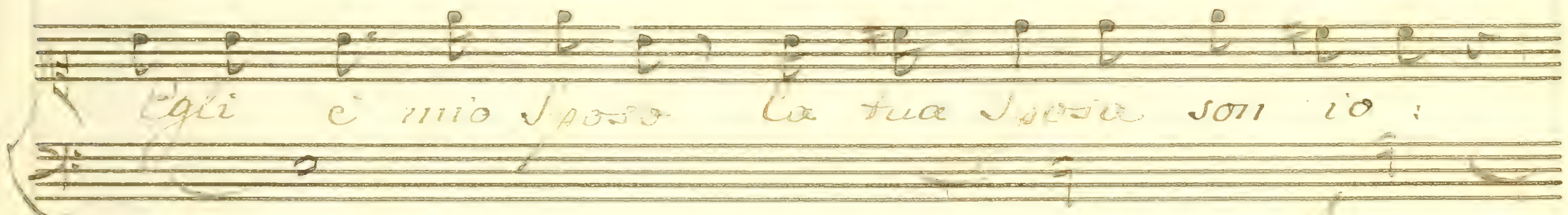
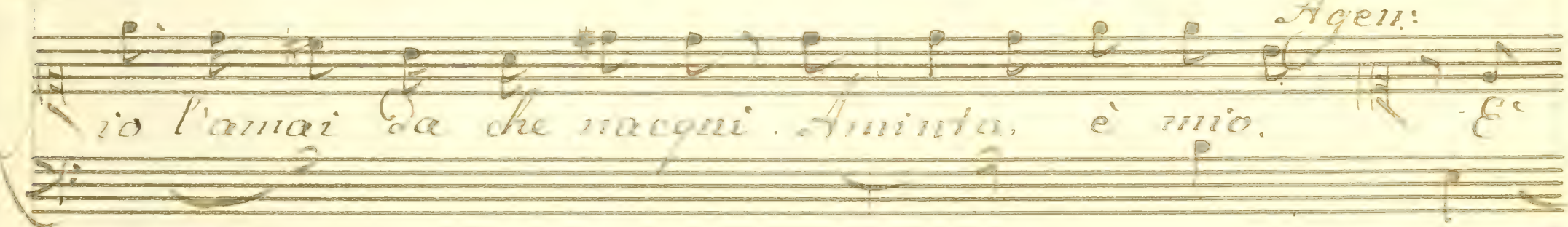
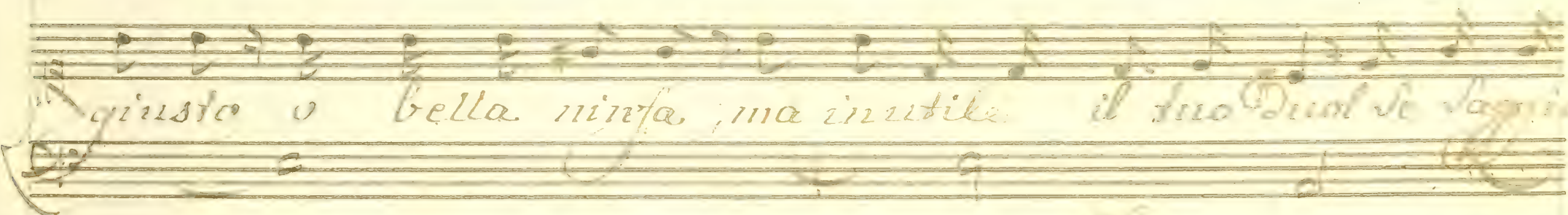
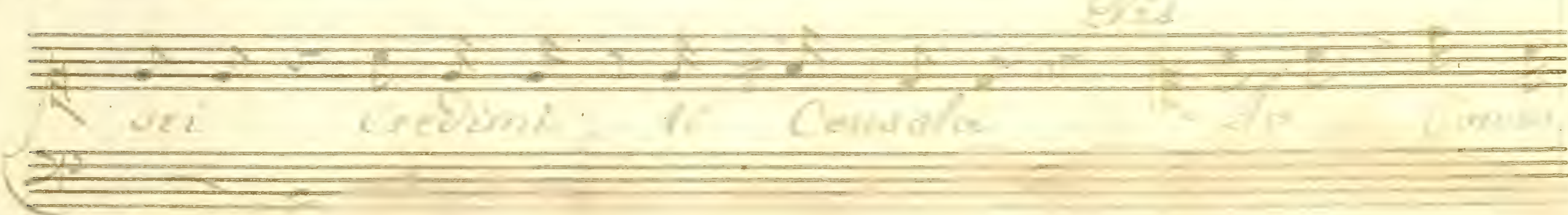
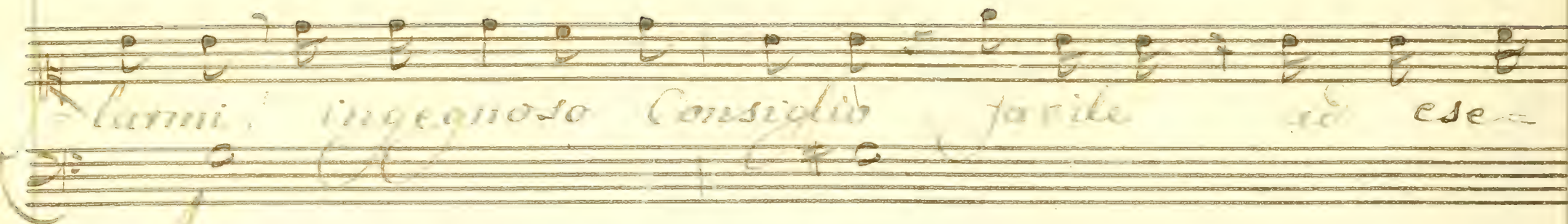
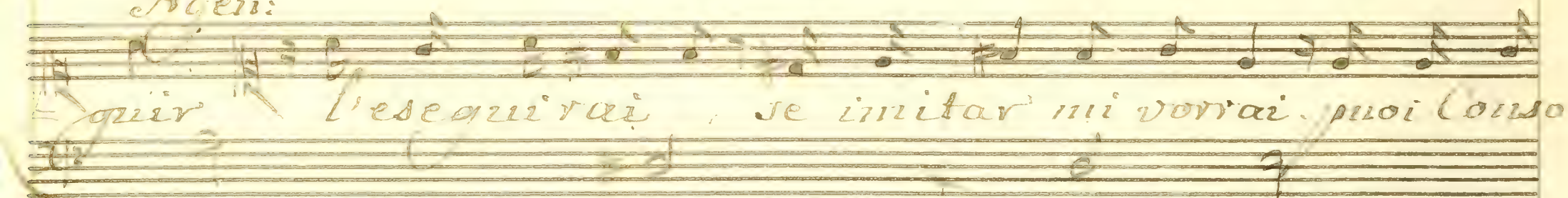
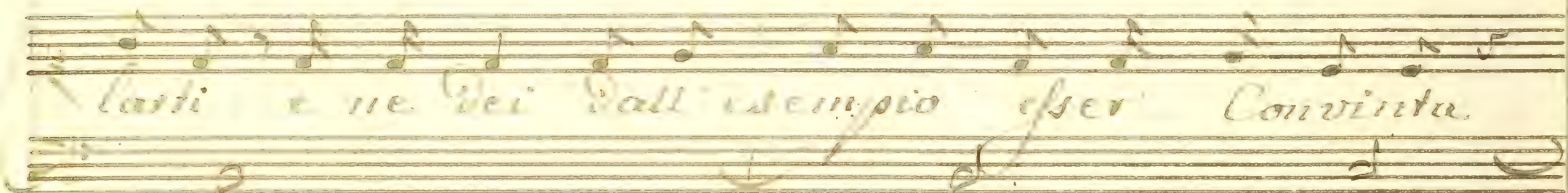
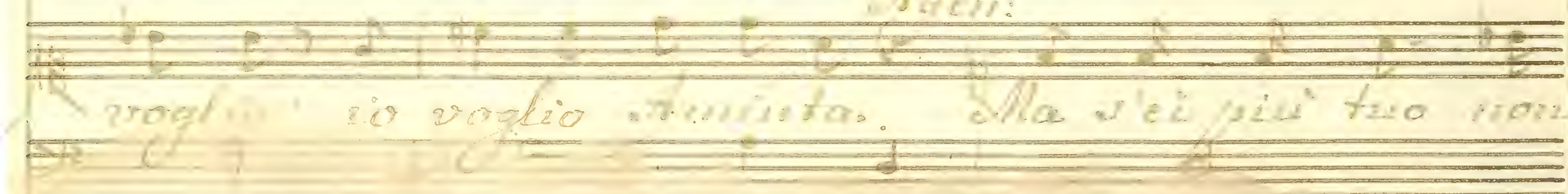
Scena IIIza

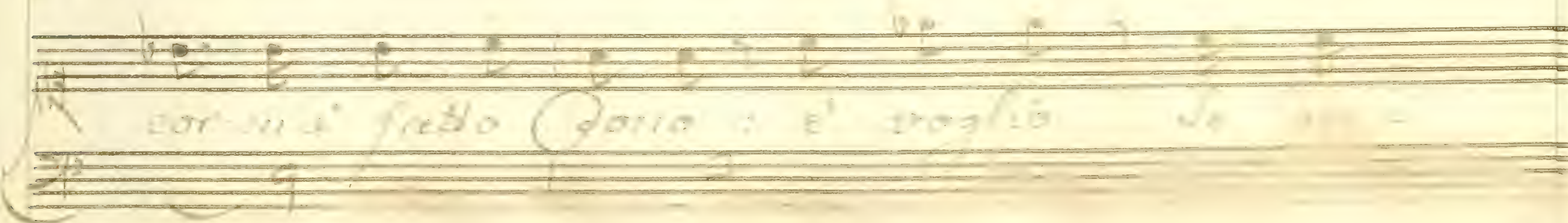
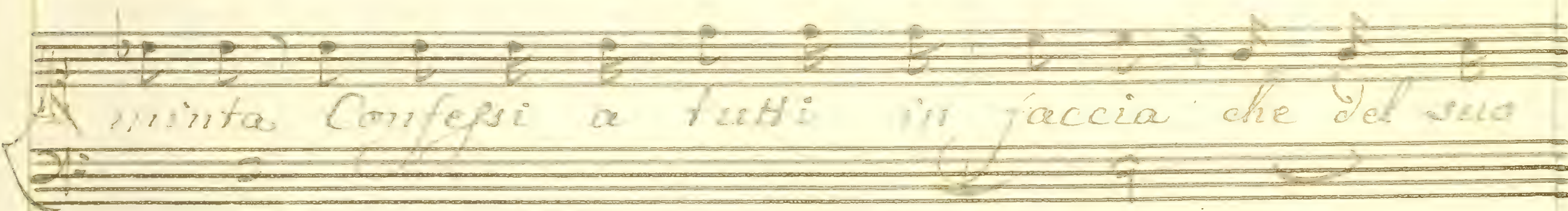
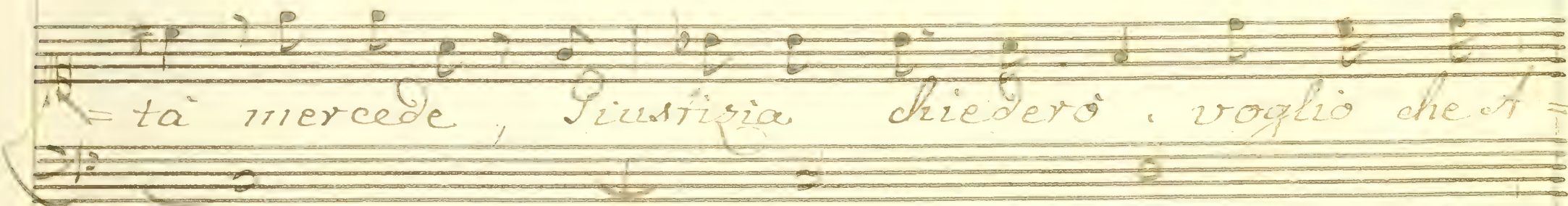
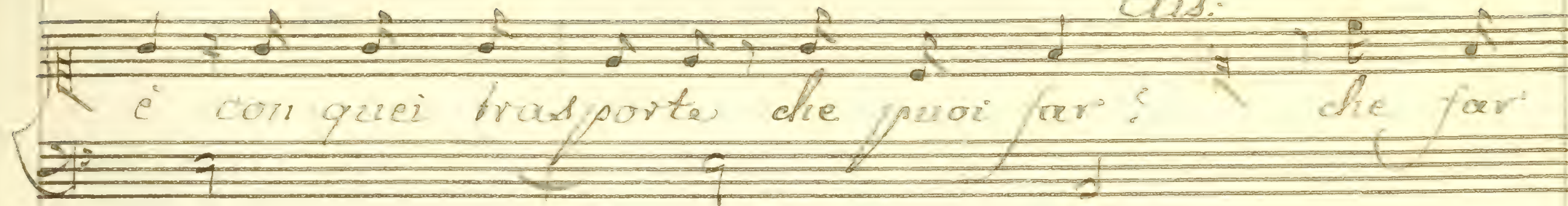
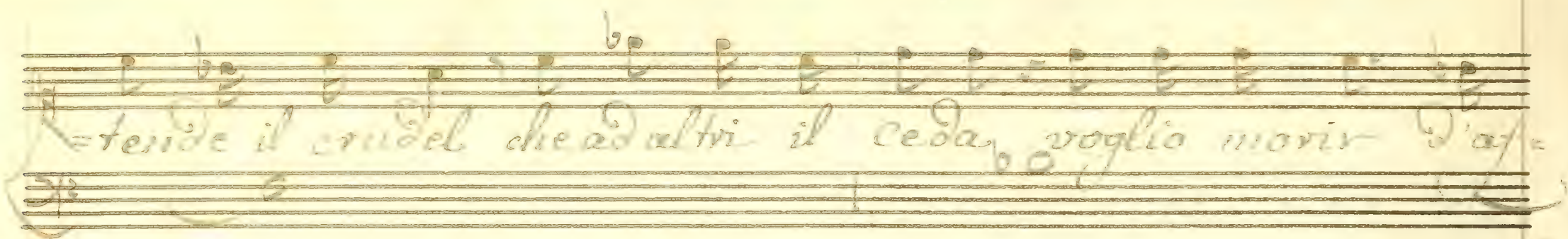
Agenore Solo

Agen.

Uscite alfine uscite fratte-
nuti sospiri dal carcere del cor più nol con-
tende alfin la mia virtù l'onor la fede
son soddisfatti a pieno ...

fende che a tal menzogna io presti fè. Dov
rei per Crederlo Capace di tanta infedel
tà. Conoscer meno D'Aminta il cor. ma
chi sarà Costui che a dell'affanno altrui si ma
ligno ispirar mia Cara
Agen

Elis:
esci d'error. nessun t'inganna. E sei tu si
Credulo ancor? tu ancor faresti si gran
Agen:
torto ad Aminta. io non saprei per qual
Elis.
mia dubitarne. E mi abbandona.
Aminta
non è vero

sciasti ingannar. Donde apprendesti no-
vella sì gentil
Agen:
Da lui
Elis.
Da lui
Agen:
Sì dall' istesso Aminta
Elis:
Dove?
Agen:
Qui
Elis:
Quando.
Agen:
Or ora.
Elis:
E disse?
Agen:
E
disse, che al voler d'Alessandro non debbi

Elis:
chi ne riceve un regno. Santi Numi del Ciel
Agen.
Come a Tamiri darà la man? la mano e il
Elis.
Agen.
cor che posso. Così tradirmi Aminta. Ah
Cangia Elisa, Cangia ancor tu pensiero

speri Alessandro
Egli è mio Sposo la tua Sposa son io :
io l'amai da che nacqui. Aminta, è mio.
Agen:
E'
giusto o bella ninfa, ma inutile
sei credimi ti Consola

ese=
Agen:
l'eseguirai se imitar mi vorrai puoi Conso
Convinta.
Elis:
io non voglio imitarti Consolarmi io non
io voglio
Agen:
Ma s'ei più tuo non

=tende il crudel che ad altri il ceda, voglio morir d'af=

fanno: e ch'ei lo veda.

Segue l'Aria.

Gabrielli

Del Sig.r Gluck

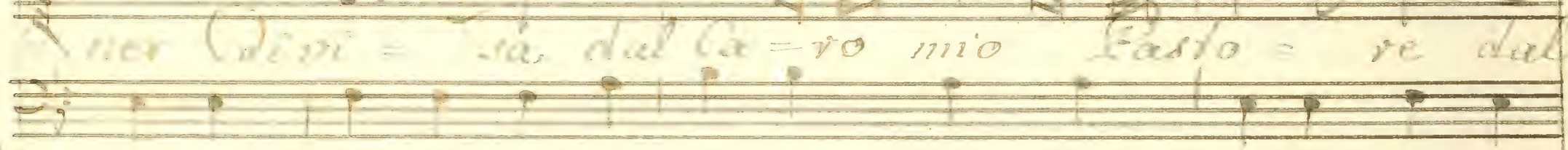
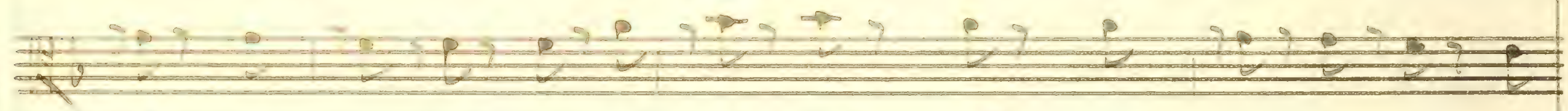
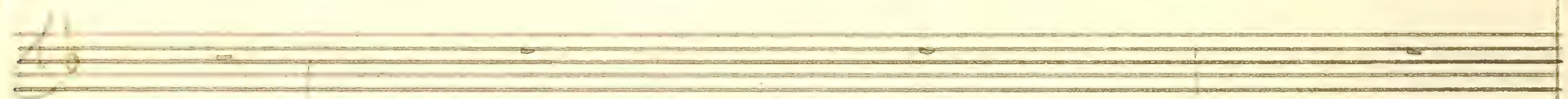
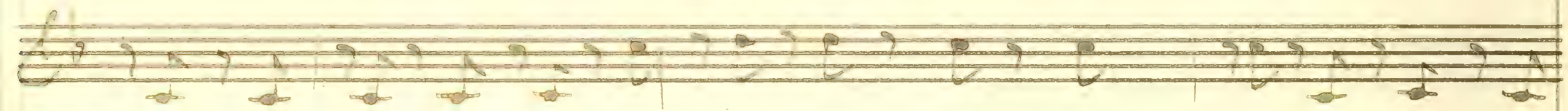
Violini

pia:

Oboe

Aria

Io rimaner divi = sa, io rima-

Adagio.

ner Di=vi = sa, dal Ca=ro mio Pasto = re dal

tenuta

Andante

for:

Col basso

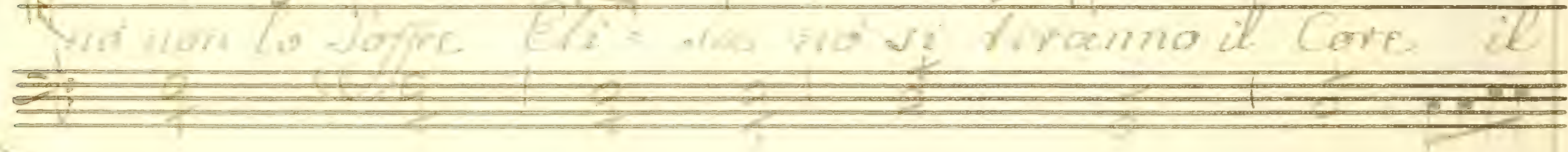
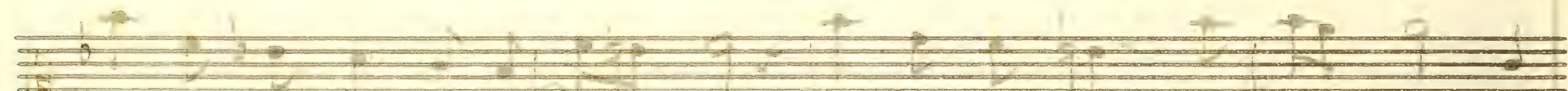
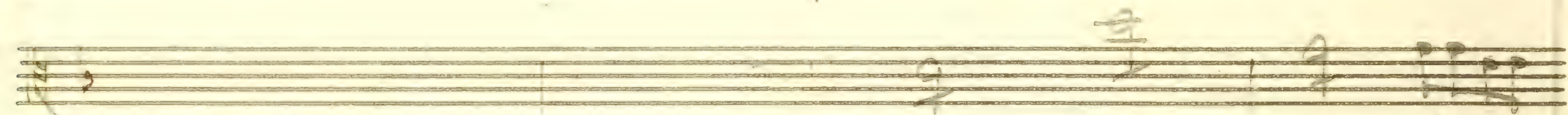
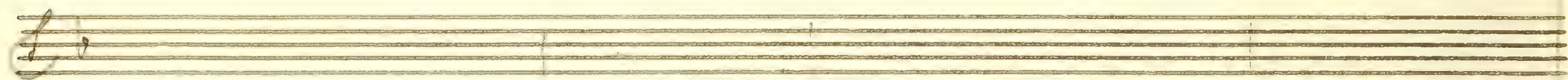
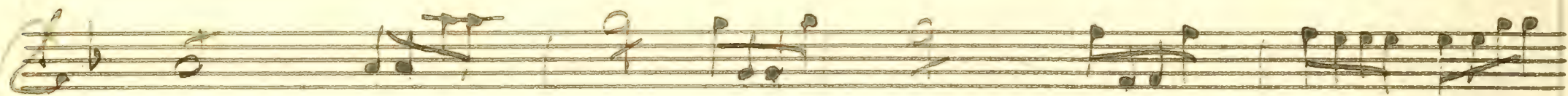
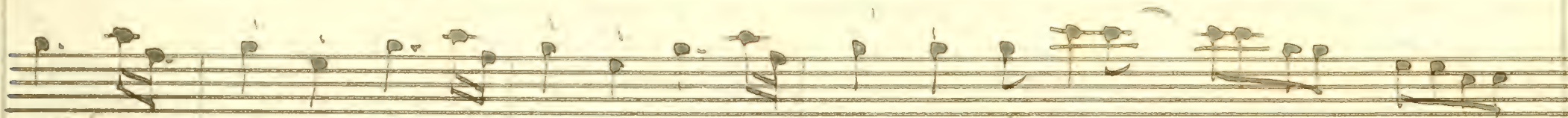
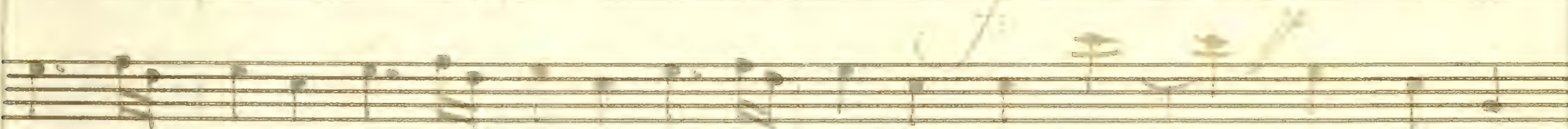
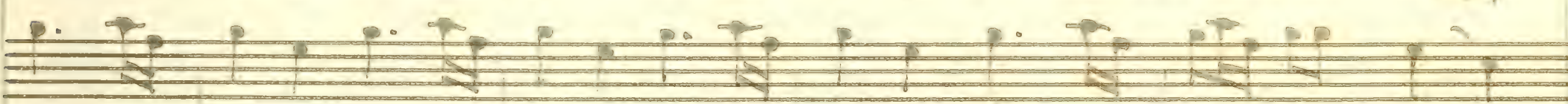
And:te

Caro Ca - ro mio Pasto - re! mi non lo vuole amore

tenuta.

And:te

non lo Soffre. Eli = sia no si tirano il Core. il

for.
Pizz.
mio Castor non a' non vidde amore no' non soffre

risa nò, si tiramo il Core il mio Pastor non à

si tiran - - - no il Co - re il mio Las -

for
pia
for non ha
il mio pa -

tr

Col Primo Violino

far' non ha

Adagio
pia:
Adagio
Sì rimaner divi
Adagio

ra dal Caro mio Pasto- re dal Ca- ro mio Pasto- re

non lo soffre. Eli = sa

-viole amore, nò non soffre Elisa, nò si tiranno il

f
p
Col Basso
re il mio Pastor non ha
no non lo soffre

sia no non lo vuole amore, no si tiranno il

Col basso
Core.

Col Violini
mio Castor

for
Col Primo Violino
il mio

Ch'altri il mio ben m'involi e

for
me non

for
p
si Crudel pietà Così si Crudel pietà Co

for

fp

me non ai Cuore Cor si Crudel

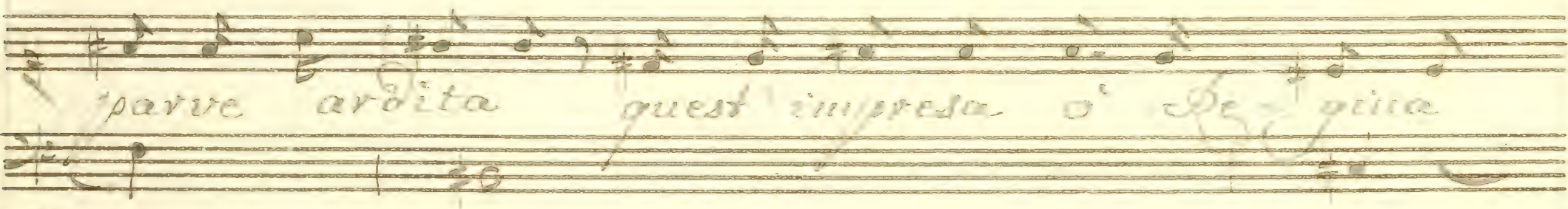
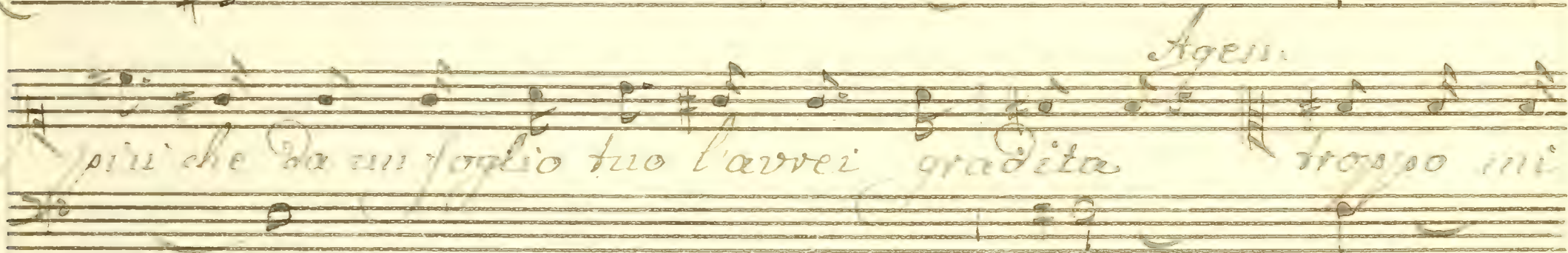
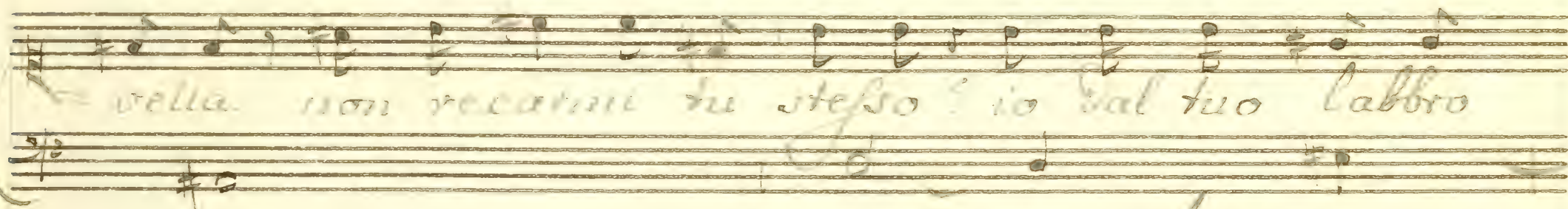
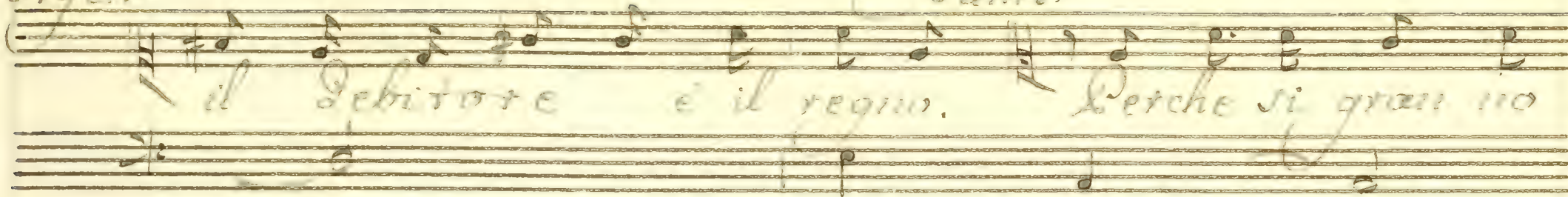
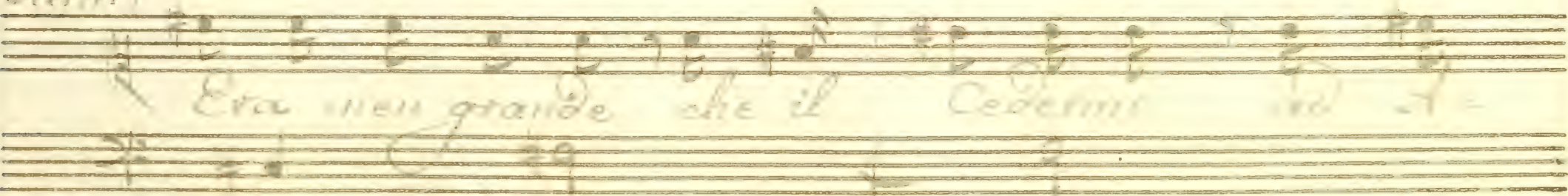
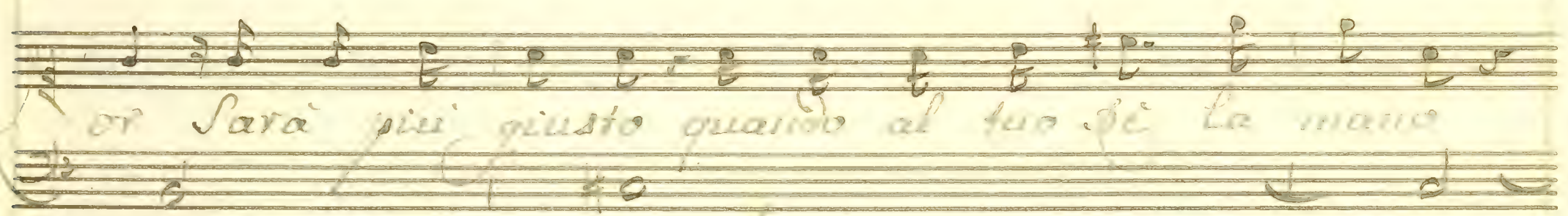
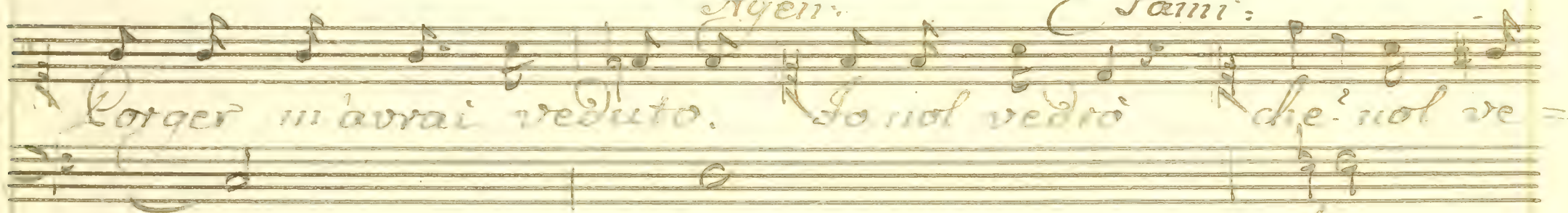
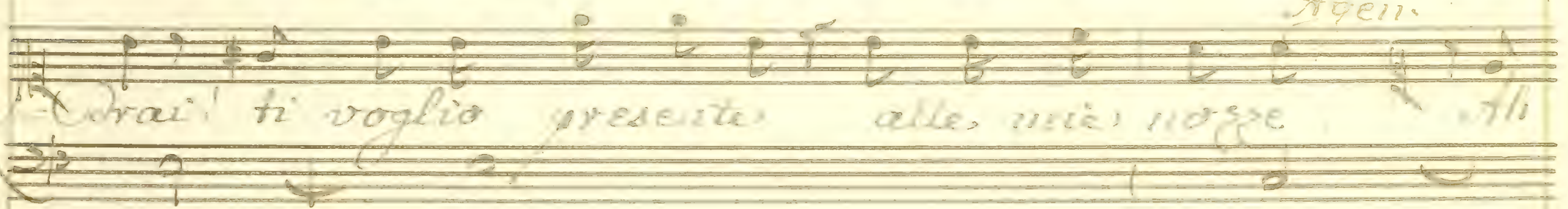
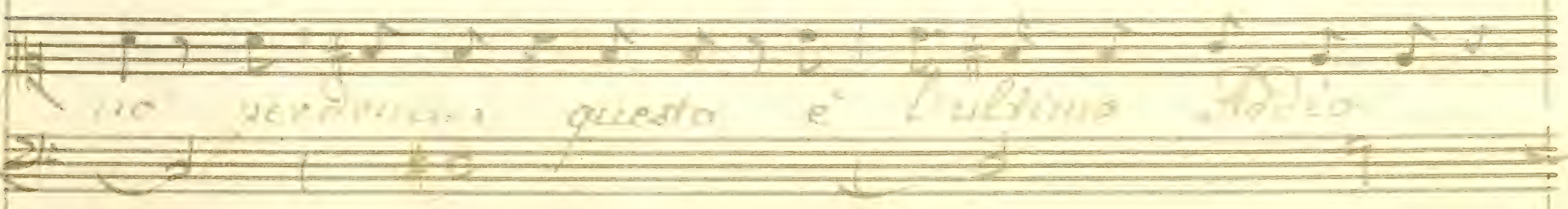
Si Crudel pietà si Crudel pietà
fen

Col Primo Violino.

Da Capo.

Scena V.to
Agenore, poi Tamiri
Agen:
Povera Ninfa! io ti Compiango. e in=
=tendo nella mia la tua pena. E pure Elisa
perde il suo bene ed il
cor di vederlo A tal Cimento La mia virtù

basta . io da Tamiri Convien che fugga :
e ritrovar non spero alla mia debo= lezza
Tami: Agen:
altro ricorso Agenore t'arresta . Oh
Tami
Dei ! Soccorso . ! D'un regno debi = trice
ad amator si degno Dunque è Tamiri

Agen.
Tami.
il Debitore è il regno. Perche si gran no
vella non recarmi tu stesso? io dal tuo labbro
Agen.
più che da un foglio tuo l'avrei gradita troppo mi
parve ardita quest' impresa o Re = gina
Tami.
Era men grande che il Cedermi ad A=

Agen:
minta. E' ver: ma forse l'Idea del dover
mio in faccia a te... bella Regina. Ad=
Jami:
Dio Sentimi
Agen:
Dove Corri A ricor=
Jami:
darmi che sei la mia Sovrana. Sol tua mercè
Agene:
chiede il rispetto

Tami:
mio Santo rispetto È immaturo
Agen.
Tami:
Porger m'avrai veduto. Io nol vedrò che nol ve=
Agen.
drai! ti voglio presente alle mie nozze

Tam:
Agen:
Senti ove mi ove il Ciel mi de=
Tam:
stina E ubbidisci Così la tua De=
Agen:
Tam:
stina Già senza me No senza tè sarebbe
Agen:
Tam:
la mia sorte men bella E che pretendi che mi
venga felice il mio bene fattore: e se

Agen:
piaccia dell'opra sua che tiran- nia. Deh Cangia, Se=
Tam:
nire, per pietà. prieghi non odo nè Scuse ac=
cetto Ubbidienza io voglio da un Suddito fe=
Agen:
Tam:
Agen:
dele Oh Dio!! M'udisti Ubbidirò Cru=
dele

Scena VI.ta

Agenore Solo

Agenore

Misero cor! Credevi d'aver tutte sof-

ferte le tirannie d'amore. Ah non è vero. an-

cor la più funesta, misero Core a-

volleran ti resta.

Il Re Pastore Atto Terzo
Scena V.ta
Violini
Unis:
Corni
Col Basso
Aria
Andante

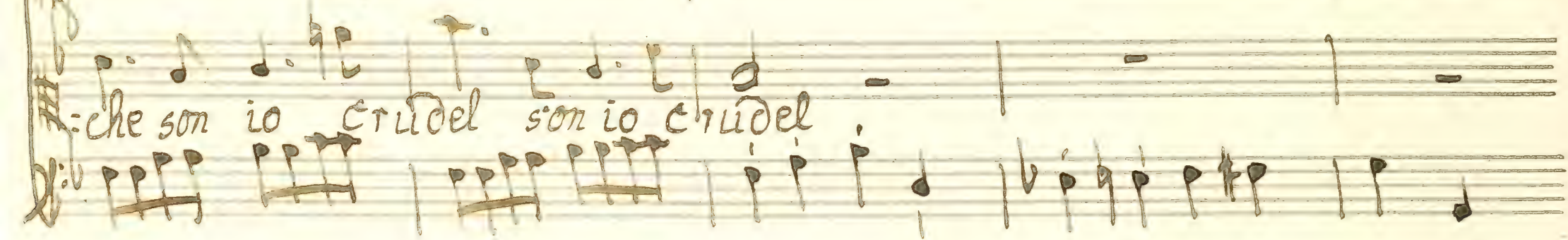
Col 2do
V: V:

Unis:

Col Baß:

Col B:
Se tu di me fai do= no se vuoi che d'altri io sia che

Col 2do V: V:
d'altri io sia perchè la colpa è mia per=

=che son io Crudel perchè perche son io crudel per

Col Bass:
che son io crudel son io crudel

Se tu di me fai do = no Se vuoi che

D'altri io si = a Se vuoi che D'altri io si =

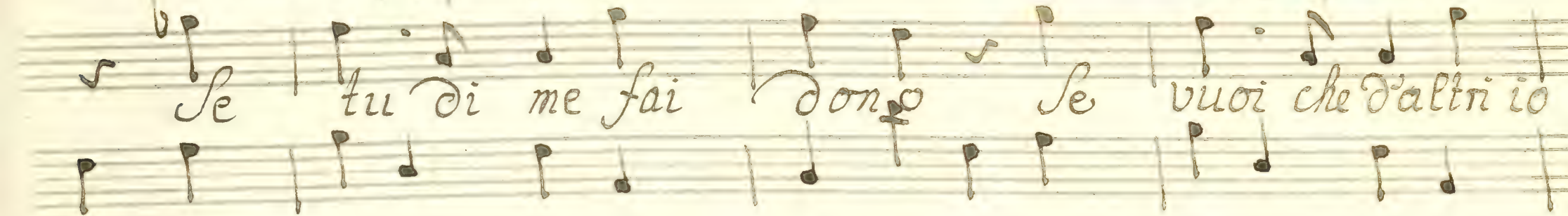
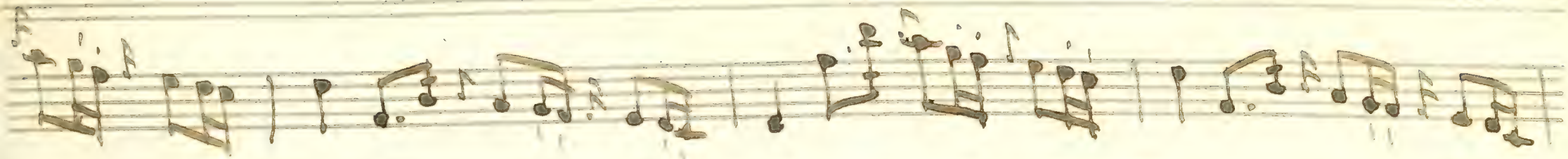
f.

m:f:

Col 2do V.V:

=a per che per che la Colpa è mia perchè son

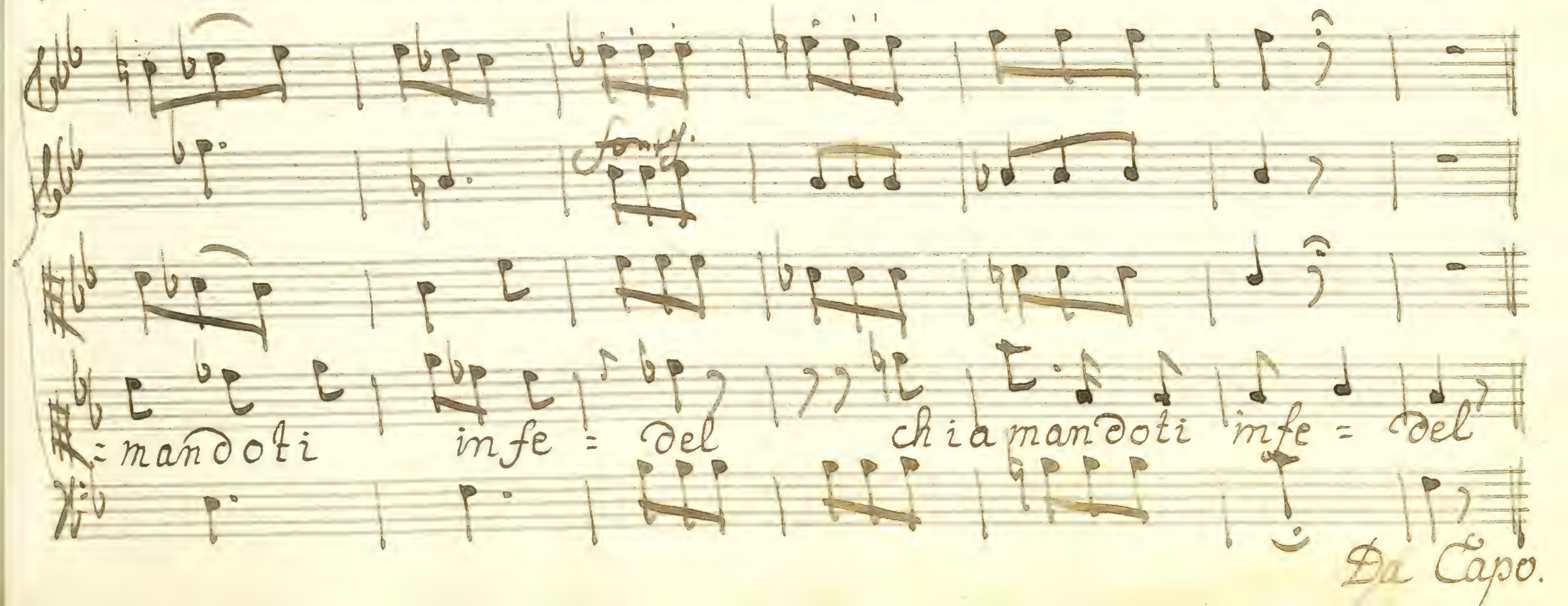
Uniss:
io Crudel perche perche son io Crudel

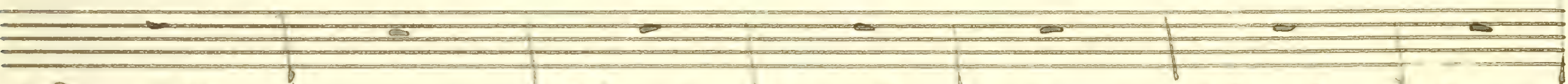
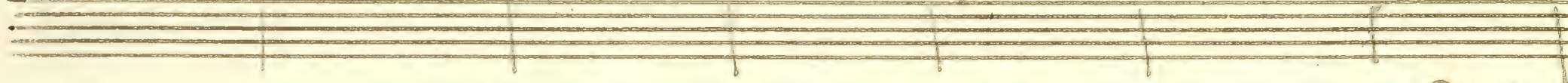
Se tu di me fai dono Se vuoi che d'altri io

sia perche perche son io Crudel perche son

fortiss.
Col Z:do
io Crudel son io Crudel

Unis:

Col Baſs:

La mia dolcez = za imita l'abban = do = nata io
Sono = La mia dolcezza imi = ta l'abbando

m. f.
=nata io So = no e non t'insul = to ardi = ta chia:
for. f.
=mandoti infe = del chiamandoti infe = del
Da Capo.

2 Violini
Viola
col 2do
2 Fag
Corni
Violoncello
Basso

Sol può dir Come si trova un a=

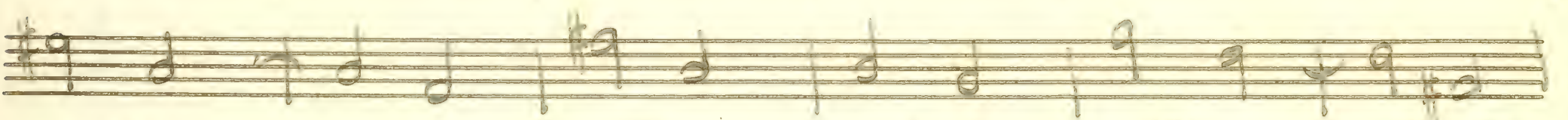
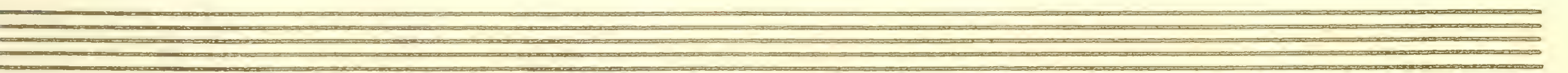
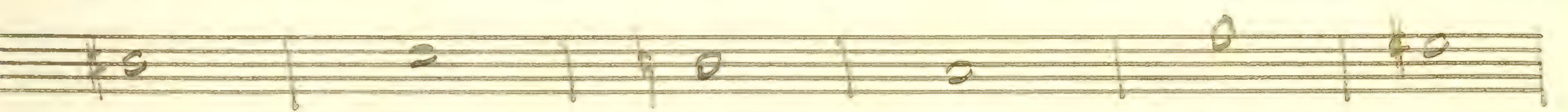
=mante in questo stato qual che amante sfortu=

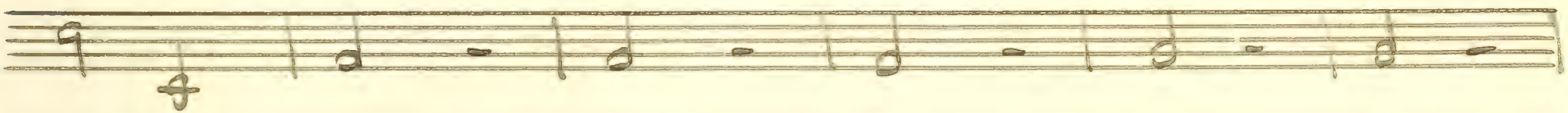
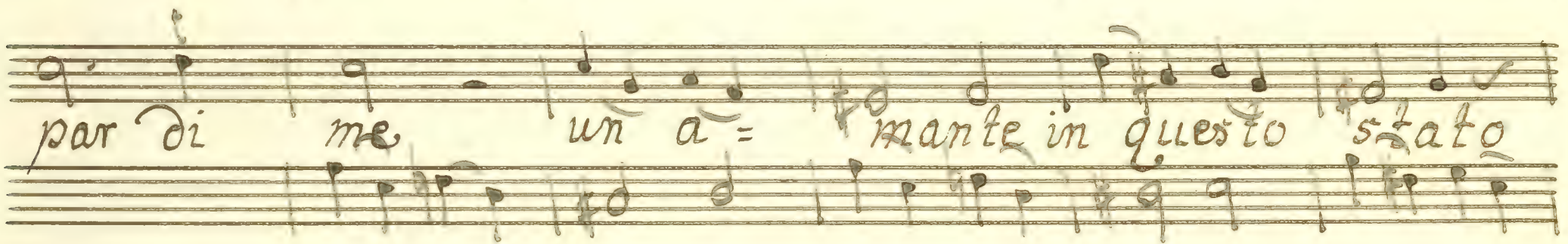
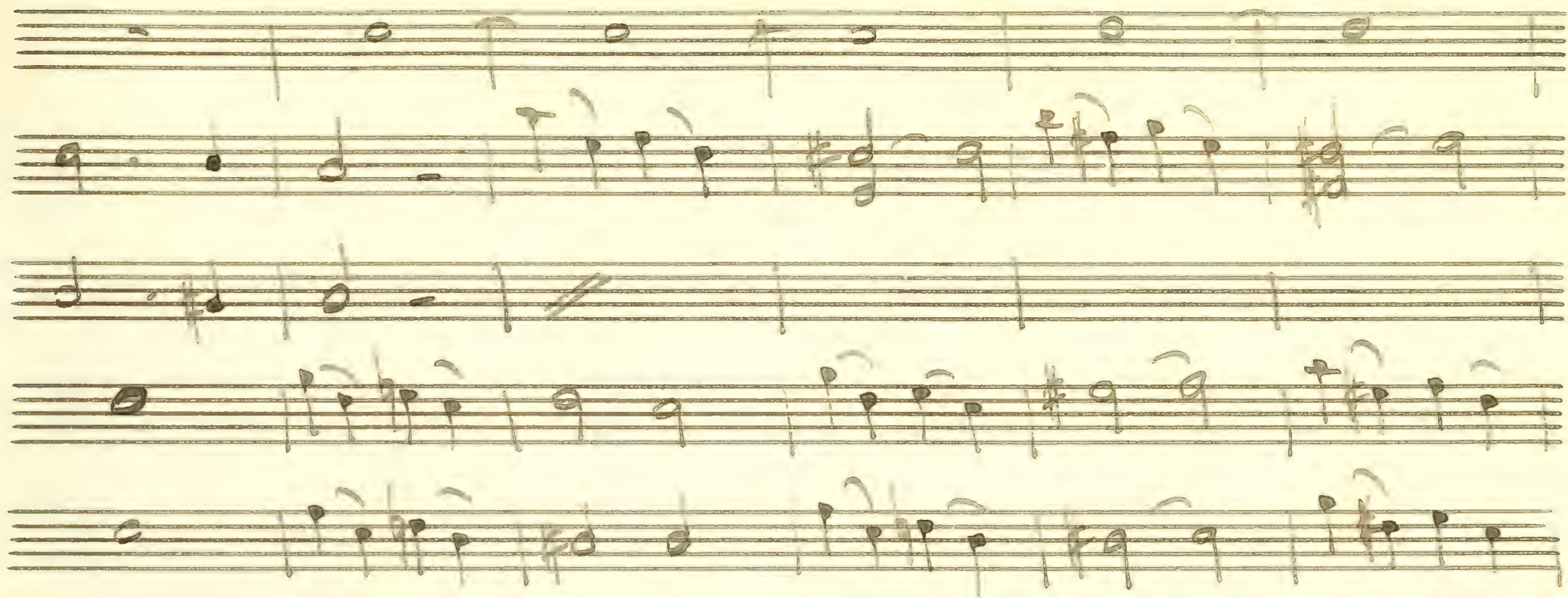
= nato che lo prova al par di me al par di me

che lo prova al par di me

Sol può dir

Co = me si trova un a = mante in questo stato

Espressione la prima nota sempre sino alla Cadenza
qual che amante sfortu = na =

: : : to che lo prova al par di me al

par di me un a = mante in questo stato

Come si trova
sol può dir
sol può dir

qual che amante sfortu = nato che lo prova al

par di me al par di me che lo prova al

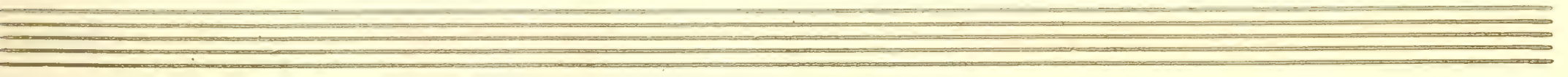
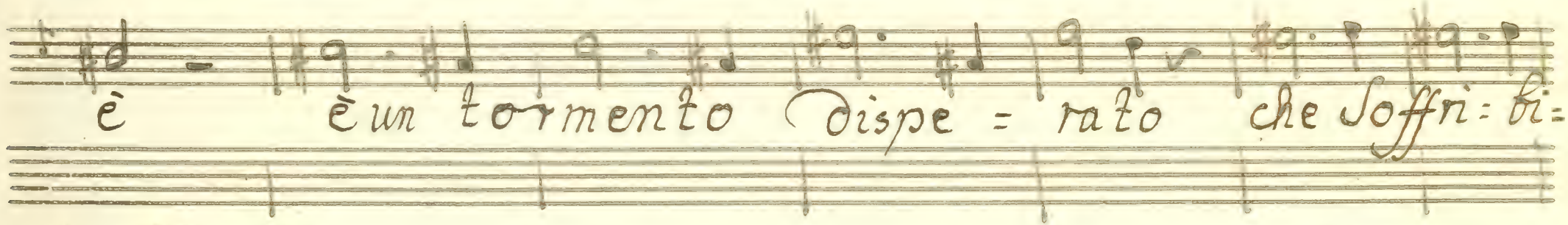
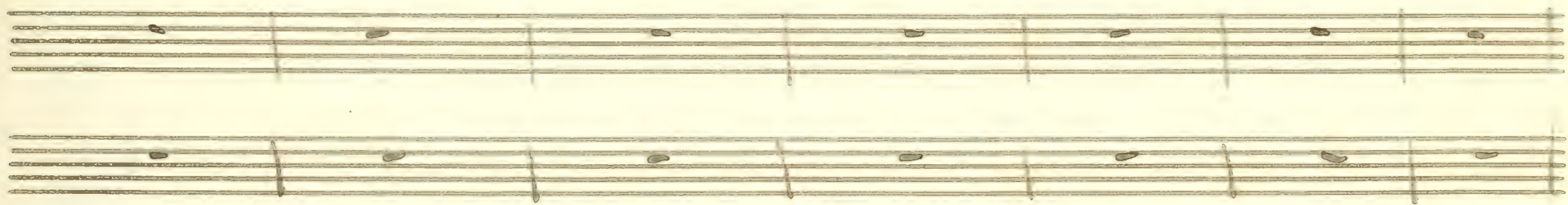
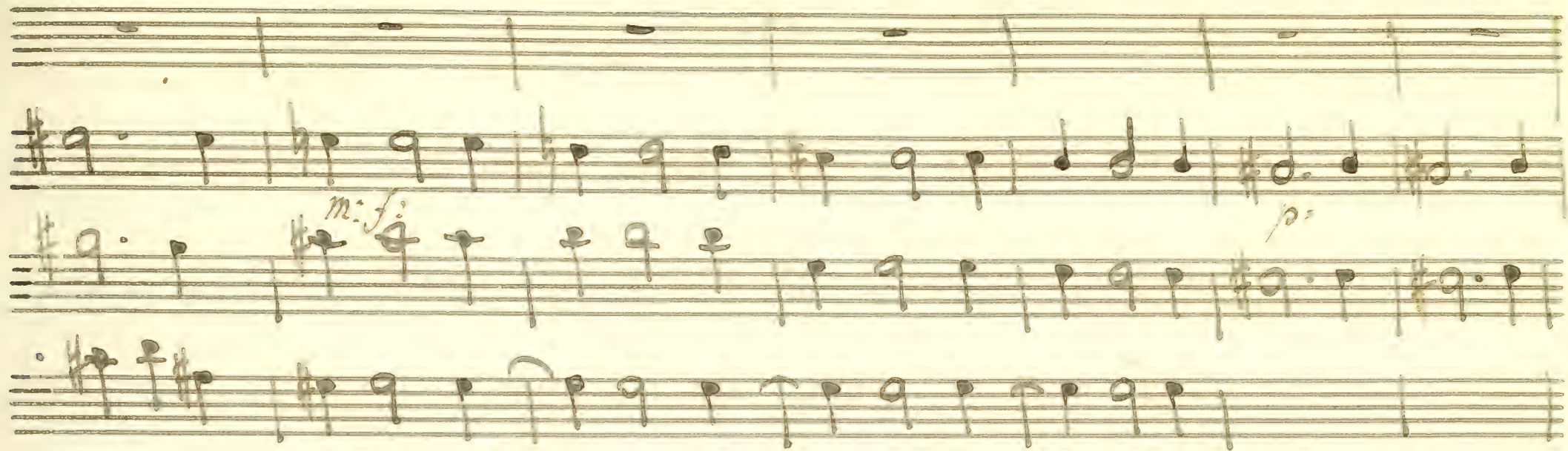
par di
me

f: p:
f: p:

f
p
f
p
Un tor:

mento è quel ch'io sento più crudel d'ogni tormento

è un tormento dispe = rato che soffri = bile non

m: f:
p:
è
è un tormento dispe = rato che soffri = bi=

f
f:
=le non è Soffri = bile non è che Soff=

ribi
le non è

Da Capo

Il Rè Pastore Atto Terzo Scena Ultima
Tympani
Violini
2 Oboe
Col Violini
2 Corni
2 Trombe
2 Viole
Aria
Violoncelli
Col Basso
Basso

Vniss:

Violoncelli
Alto

Unis.
Col B:

Voi che

fausti ognor donate unovi Germi à lauri miei Secon=
Col Bass:

Coi Violini
date amici Dei anche i voti del mio cor voi che

fausti ogn'or donate unovi germi à lauri miei

col Bass.
Seconda= te amici Dei anche i voti del mio
col Basso

cor anche i voti
del
mio
cor anche i voti

Del mio cor

Voi che fausti ogn'or donate
unqui

Lauri à voti miei Seconda

= te amici De= i
Secondate amici

Col Primo
Dei anche i voti del mio cor secon = date amici

Col Bass:
Dei anche i voti del mio cor anche i voti

for:
Del mio Cor

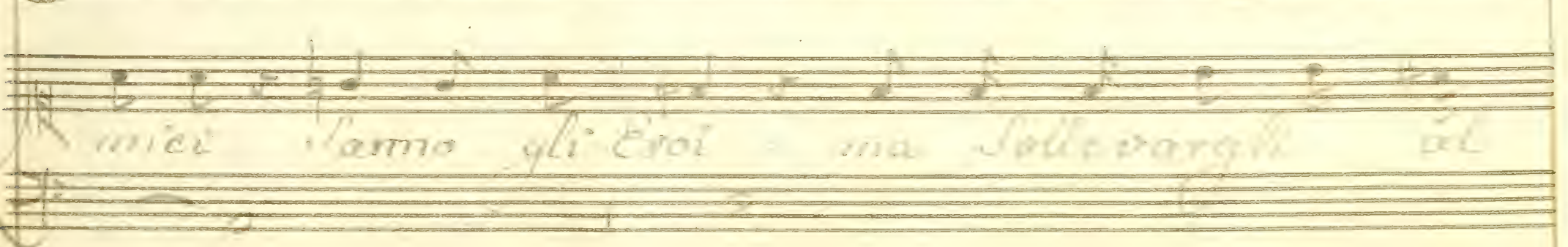
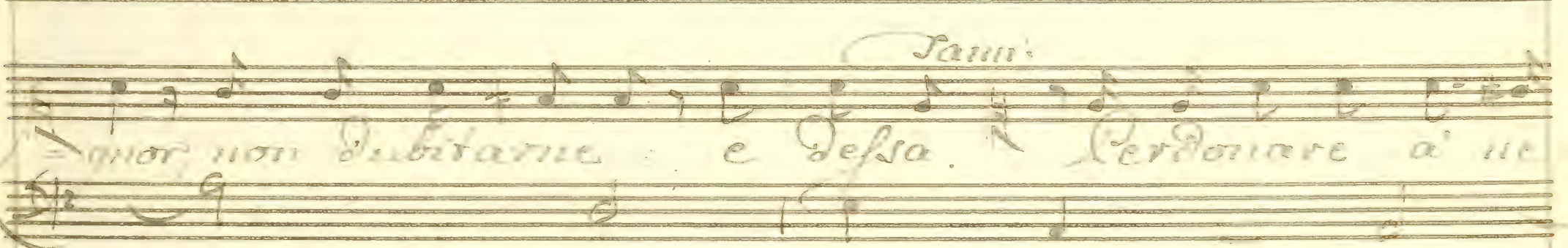
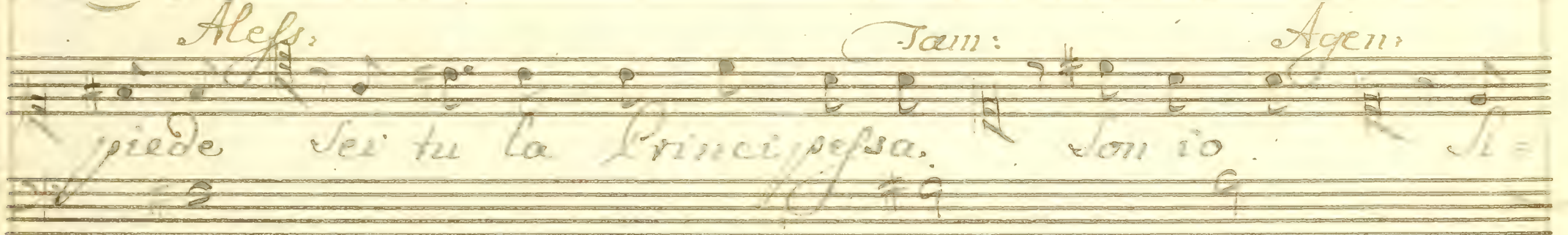
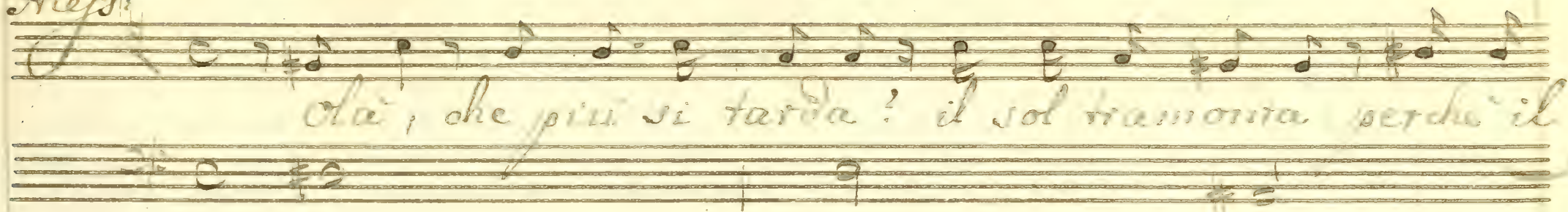
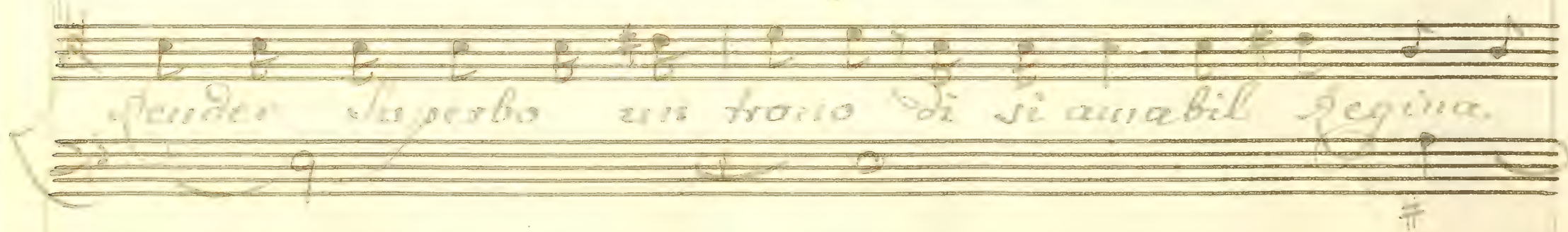
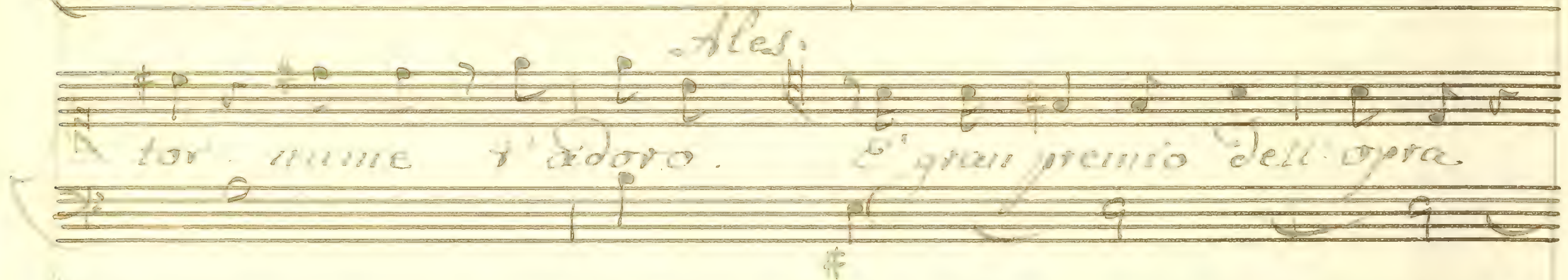
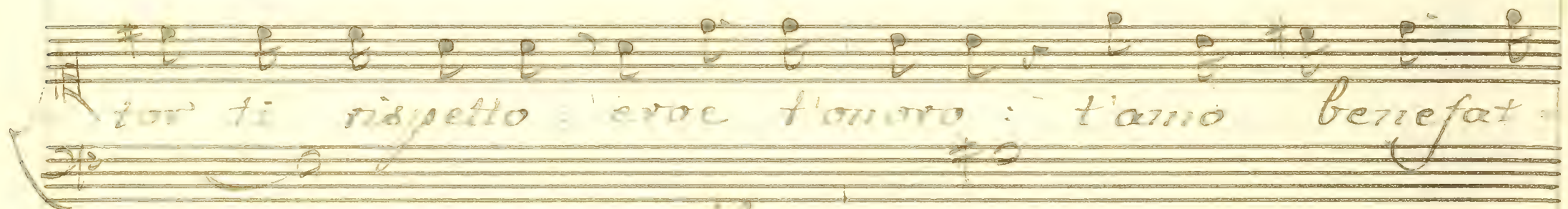
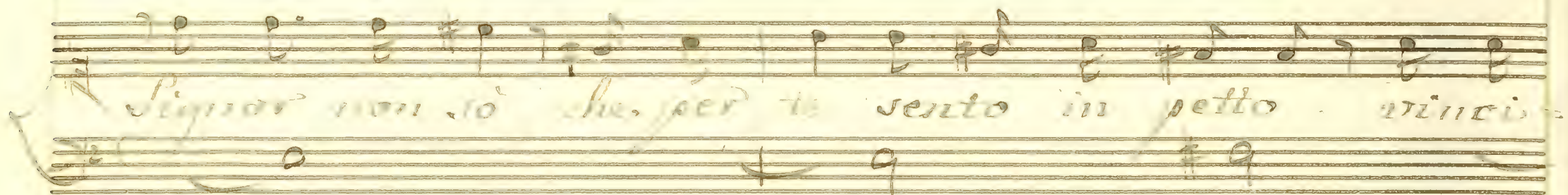
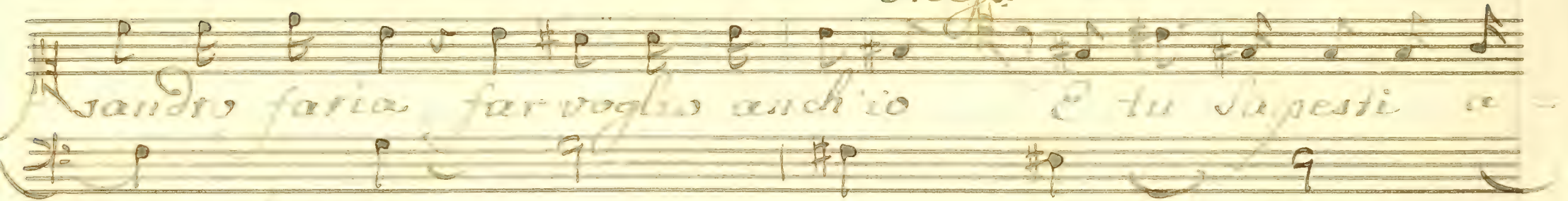
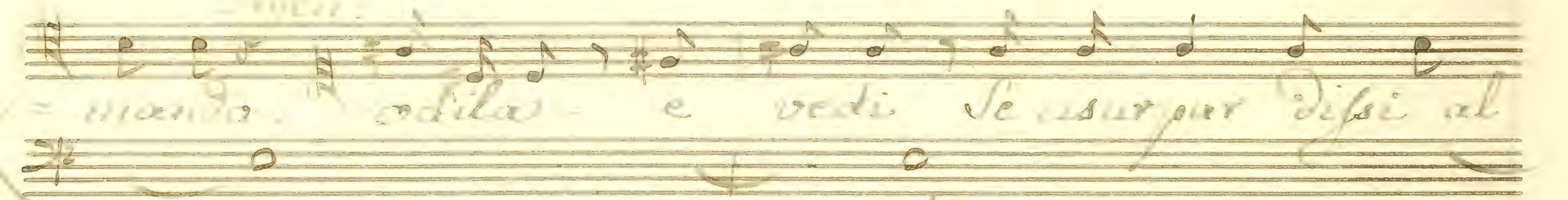
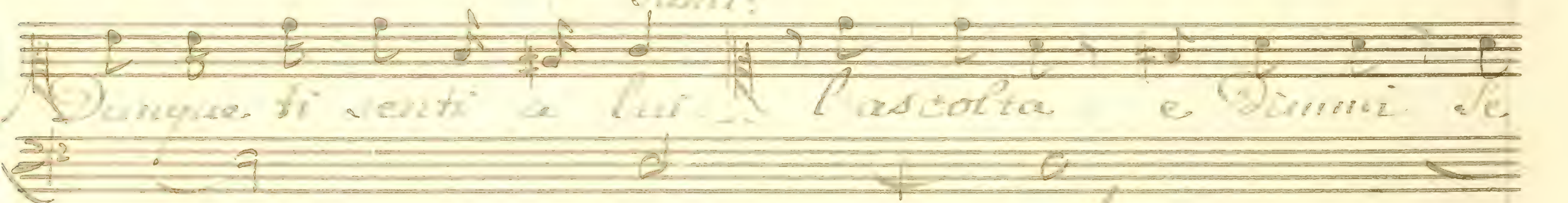
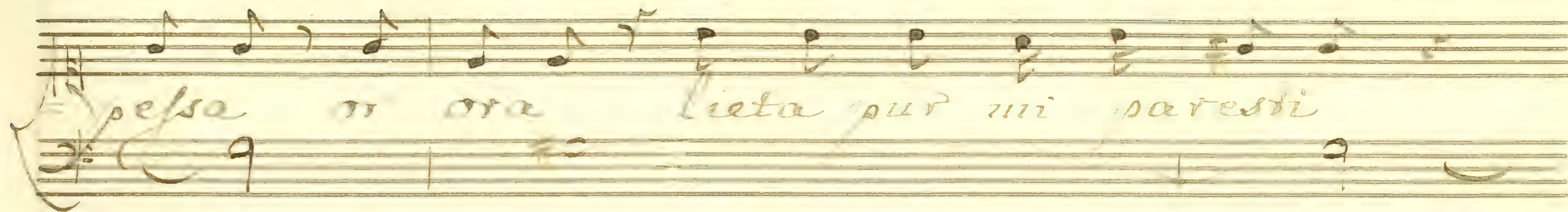
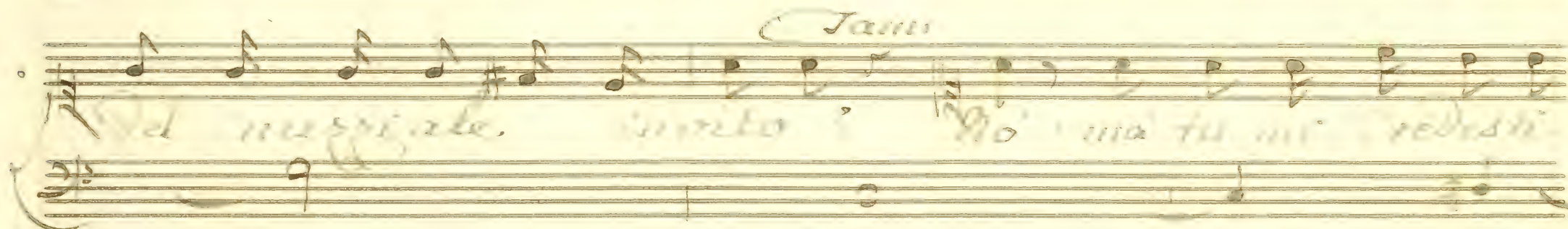
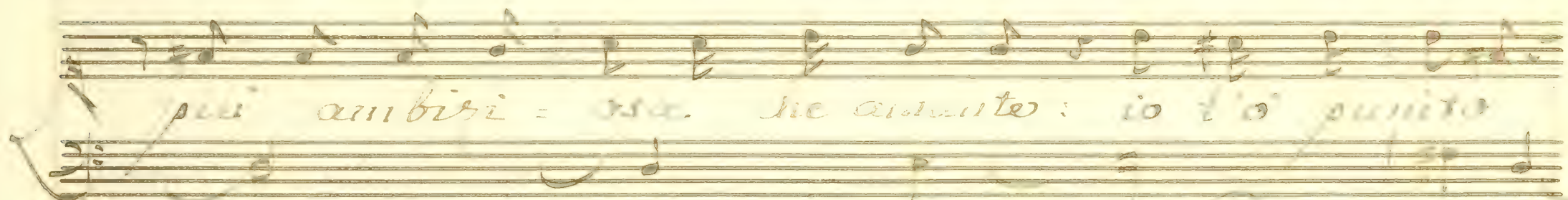
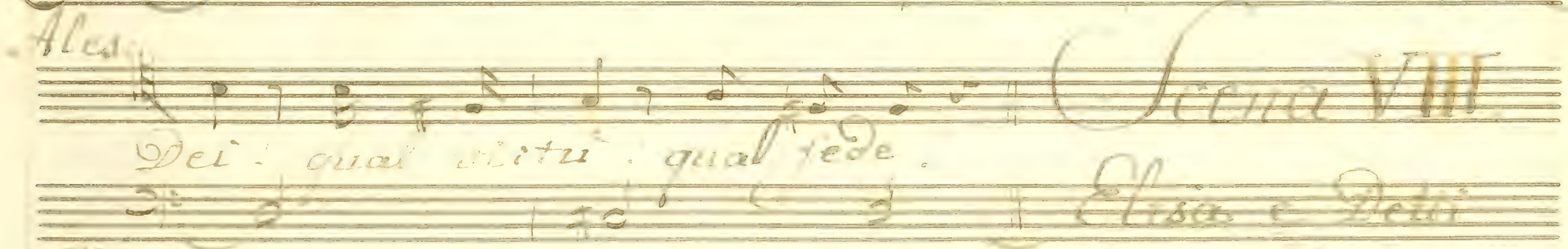
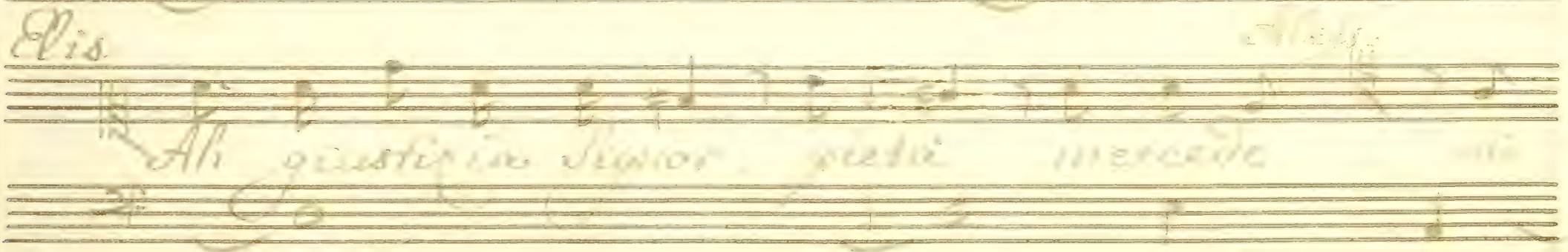
Col: Bass:
Sempre un astro lumi = noso sia per
Col Bass:

voi la gloria mia pur che sempre un astro

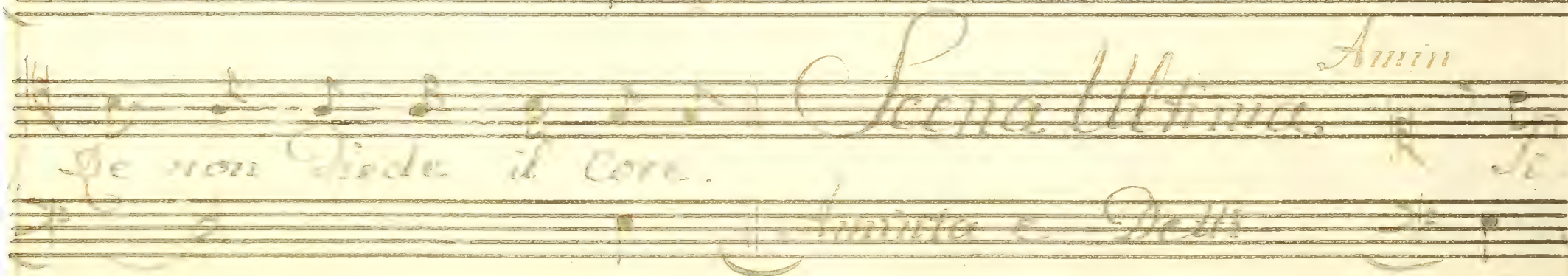
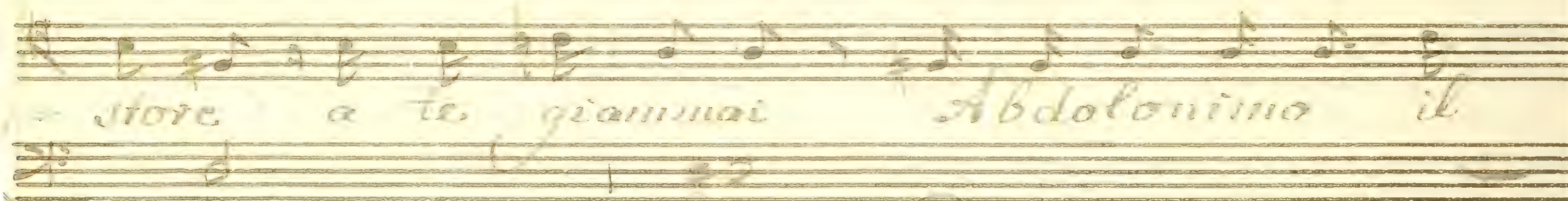
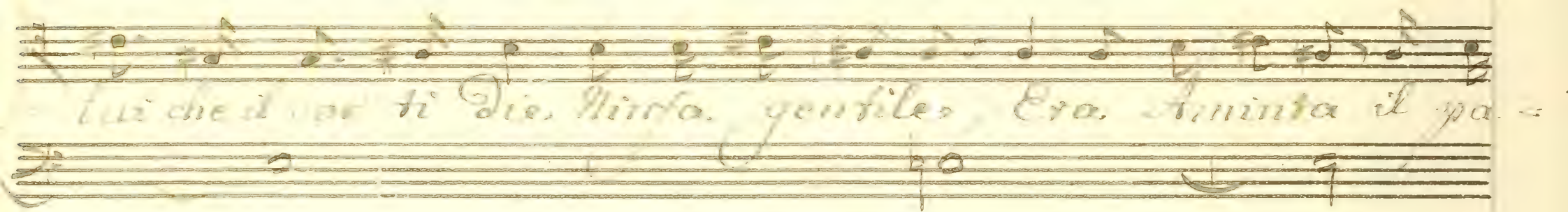
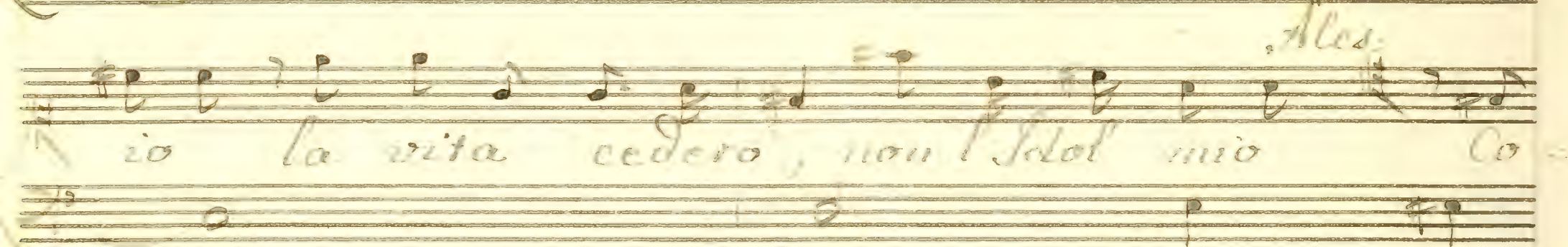
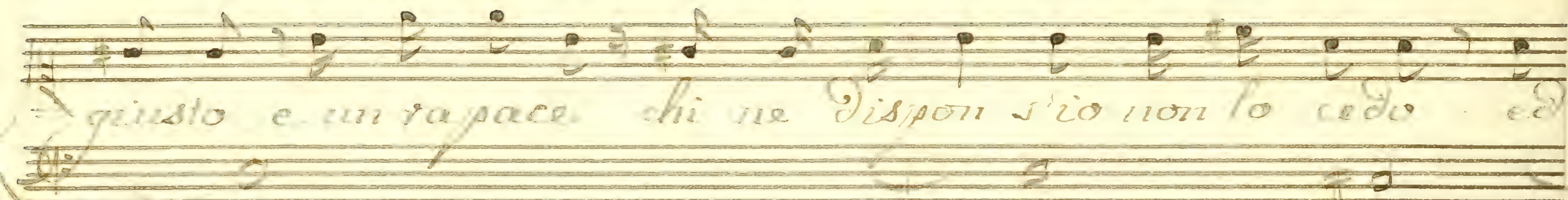
sia di benefico splendor purche sempre un astro

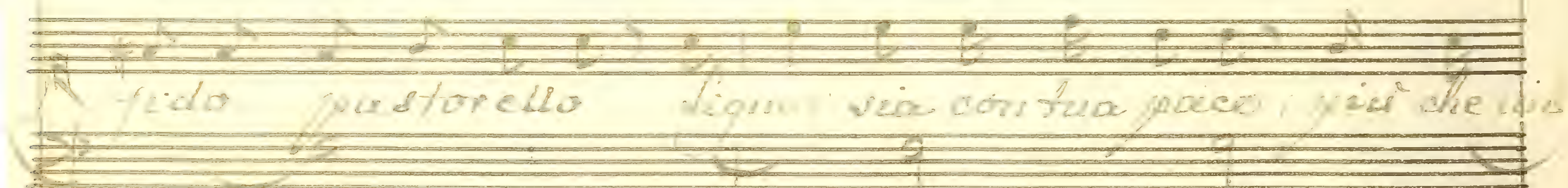
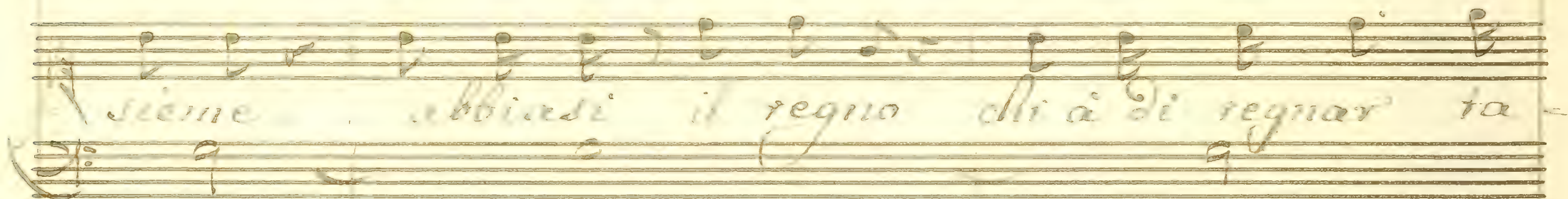
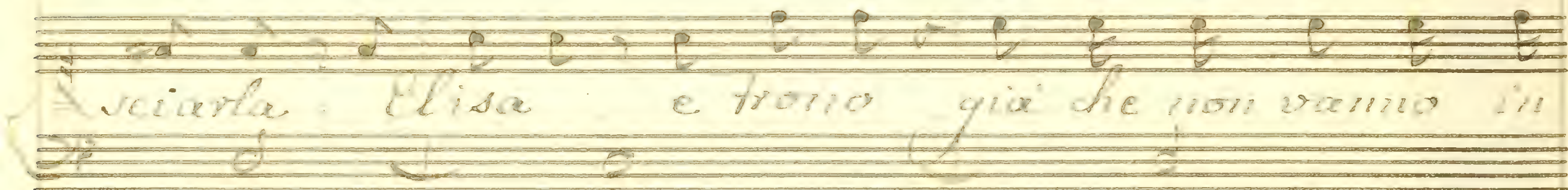
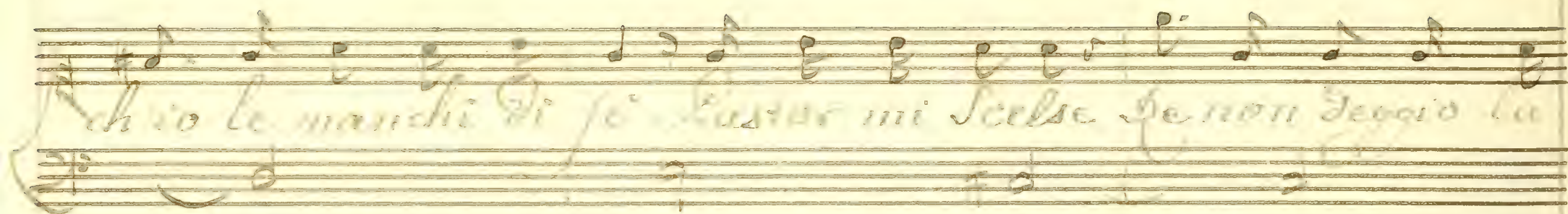
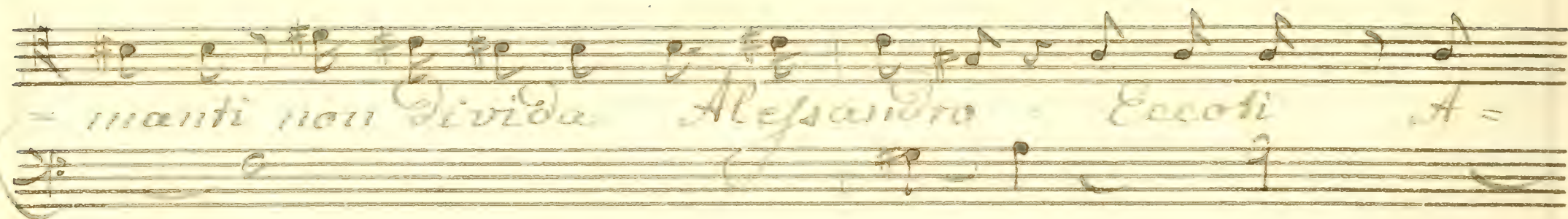
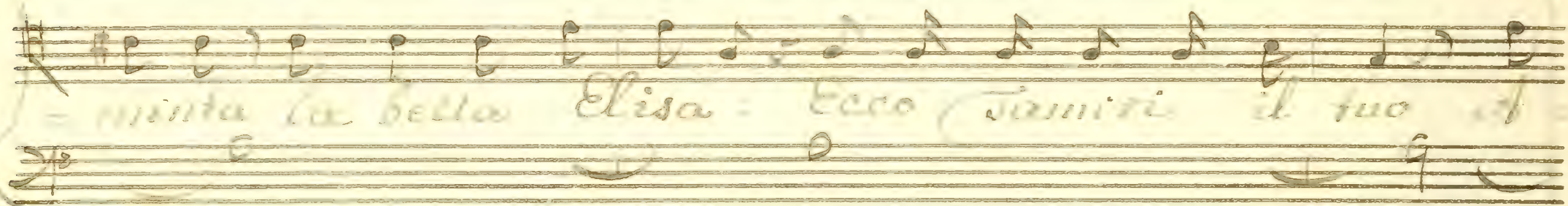
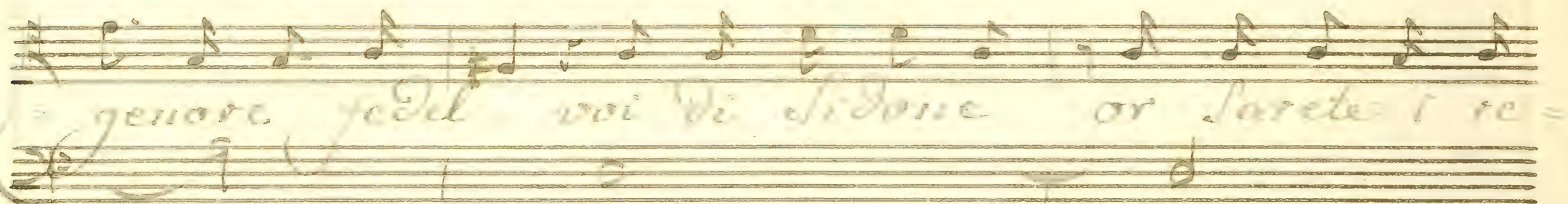
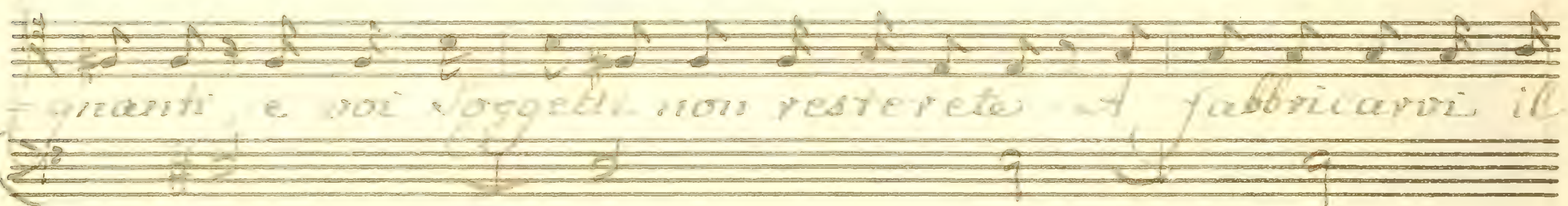
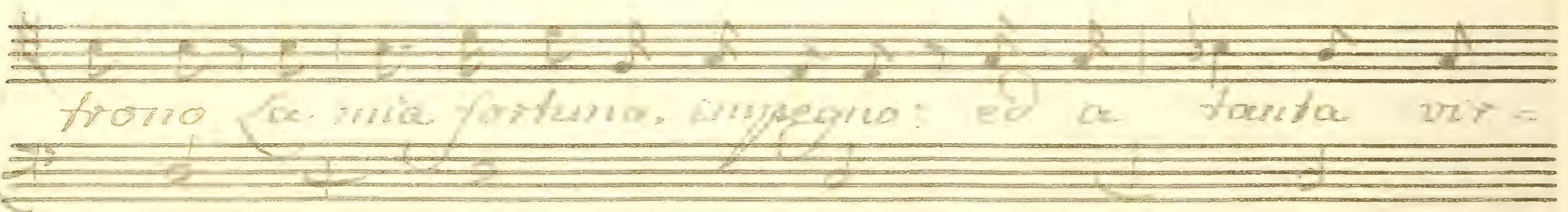
sia di benefi = co splen= dor di be =
col Basso

=nefico Splendor.
Dal Segno

trono Sanno sol gli Alessandri: io dirti i moti-
Signor non sò che per te sento in petto. vinci-
tor ti rispetto: eroe t'onoro: t'amo benefat-
Ales.
tor nume t'adoro. E' gran premio dell'opra
render superbo un trono di sì amabil Regina.

Alefs:
Iam:
Ancor nol sono ma sol manca un istante
Iam:
Odi Agenore amante la mia grandezza all'amor
suo prepone. Se alla grandezza o mia posporre io
debba o un' anima si fida Esamini Ales-
sandro e ne decida quel che nel Caso mio Ales-

Aless:
sandro faria far voglio anch'io E tu sapesti a-
=mando: odila e vedi se usurpar dissi al
Aless.
trono un anima si bella E tu si grata
Dunque ti senti a lui l'ascolta e dimmi se
Agen:
merita un Castigo tanta virtù ma Princi=

lieta pur mi saresti
Tam
Ales.
Dei! qual
qual sede.
Scena VIII
Elis.
Ah giustizia Signor pietà mercede

Elis:
sei! Le brami! Io sono Elisa. imploro d'Ales=
sandro il soccorso A pro d'un Core ingiustamente
Aless:
Elisa
Contro di me. Contro Alessandro i=
Aless:
Elis.
stesso. che si dice Alessandro?
Egli m'in
vola ogni mia pace, ogni mio ben: d'affanno

giusto e un rapace chi ne dispon s'io non lo cedo ed
Ales.
io la vita cederò, non l'Idol mio Co
lui che il cor ti diè, Nirsa gentile, Era Aminta il pa
store a te giammai Abdolonimo il
Amin.
Se non vede il Core.
Scena Ultima.
Aminta e Detti
Si

gnore io sono Aminta e son Pastore.
Ales:
Amin:
Come le regie spoglie Ecco al tuo piè:
Con le mie lane ritorno alla mia greggia alla mia
Ales:
Amin:
pace io torno. E Tamiri non è Tamiri
degna del cor d'un Re, ma non è degna.

ch'io le manchi di fe' Pastor mi scelse se non deggio la
sciarla Elisa e trono già che non vanno in-
sieme abbiasi il regno chi à di regnar ta-
lento pur ch'Elisa mi resti; io son Contento che un
fido pastorello Signor sia con tua pace, più che io

Agen:
Ales,
Se senza fede esser mi piace. Ne ascolto. Re son
Elis.
io! Agenore io tel dissi, Aminta è
Ales:
mio. Ah Dei quando felici tutti io render pre=
=tendo Miseri ad una ad una tutti io vi
rendo Ah non sia ver di generosi a=

= manti non divida Alessandro: Eccoti A =
= minta la bella Elisa: Ecco Tamiri il tuo A =
= genore fedel voi di Sidone or sarete i re =
= gnanti e voi soggetti non resterete A fabbricarvi il
trono la mia fortuna impegno: ed a tanta vir =

forse il tenore Della sorte d'un regno e il

re Pastore.

Segue il Coro.

Coro
Violini
Unis
Trombe e Corni
Elisa
Aminta
Tamiri
Agenore
Alessandro
Basso
Dalla Selva e dall' ovile
porti al
Dalla
Dalla
Dalla
Dalla Selva, e dall' ovile
porti al

Soglio Aminta il piè ma per noi non Cangi
Soglio Aminta il piè ma per noi non Cangi

stile sia Pastor il nostro Re ma per noi non

stile sia Pastor il nostro Re ma per noi non

Cangi stile sia pastore il nostro Rè sia Pastore il
Cangi stile sia pastore il nostro Rè sia Pastore il

nostro Re sia Pastore il nostro Re.
nostro Re sia Pastore il nostro Re.

Fine.
Dell' Opera.